

**LICEO
PIGAFETTA****LICEO STATALE “ANTONIO PIGAFETTA”****Classico - Linguistico - Musicale**

Contrà P. Cordenons, 1 – 36100 VICENZA – Tel. 0444/543884 – C.F. 80015090246

PEO: vipc010004@istruzione.it PEC: vipc010004@pec.istruzione.it WEB: www.liceopigafetta.edu.it

Delibera n. 64 – ESTRATTO DAL VERBALE

Oggi, mercoledì 29 dicembre 2021, alle ore 18.00, in modalità telematica si è riunito il Consiglio d'Istituto.
Presenti:

			presente	assente
1	<i>dirigente</i>	Guatieri Roberto	X	
2	<i>docenti</i>	Cernuto Daniele	X	
3		Curcio Nicola	X	
4		De Maio Roberto	X	
5		Doria Mariano	X	
6		Guadagnin Patrizia	X	
7		Ponso Tiziana		X
8		Zanella Marzia	X	
9		Zanini Marco		X
10	<i>genitori</i>	Bettin Stefano	X	
11		Pozzi Fabio	X	
12		Vinci Tiziana Teresa	X	
13		Zambito Domenico	X	
14	<i>ATA</i>	Carlan Patrizia	X	
15	<i>studenti</i>	Bonato Nicola	X	
16		Duncan Madelyn	X	
17		Marchetto Irene	X	
18		Zanardello Gaia	X	

PRESIDENTE: Fabio Pozzi

VERBALIZZANTE: Daniele Cernuto

con il seguente Ordine del Giorno *[omissis]***6. PTOF triennio 2022-2025**

Il Presidente mette ai voti l'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 (**Allegato**), predisposto dal Collegio in data 22/12/2021.

Il Consiglio d'Istituto approva **all'unanimità**.

Il verbalizzante
Daniele Cernuto

Il Presidente
Fabio Pozzi

La presente delibera è pubblicata all'albo del Liceo come prescritto dall'art. 43 del D. Lgs. n. 297 del 16.09.1994 ed è conforme all'originale.

Il Dirigente Scolastico
Roberto Guatieri
firmato digitalmente

LICEO STATALE “ANTONIO PIGAFETTA”

Classico - Linguistico - Musicale

Contrà P. Cordenons, 1 – 36100 VICENZA – Tel. 0444/543884

PEO: vipc010004@istruzione.it WEB: www.liceopigafetta.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



*I giovani non sono vasi da riempire
ma fuochi da suscitare
(massima socratica)*



Anni scolastici 2022/23, 2023/24, 2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LC " ANTONIO
PIGAFETTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5007 del
17/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/12/2021 con delibera n. 64*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. La popolazione scolastica
- 1.3. I dati del contesto di riferimento
- 1.4. La storia del Liceo "Antonio Pigafetta"

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Le prove INVALSI
- 2.3. Finanziamenti PON
- 2.4. La comunicazione e l'orientamento
- 2.5. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
- 2.6. La Didattica Digitale Integrata (DDI), Reti con altre scuole e collaborazioni
- 2.7. La cultura della sicurezza e della salute
- 2.8. Reti con altre scuole e collaborazioni

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. I risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali
- 3.3. Il Liceo Classico, il Liceo Linguistico, il



Liceo Musicale

- 3.4. I precorsi curriculari - Progetti e potenziamenti curriculari - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) - L'insegnamento dell'Educazione Civica
- 3.5. L'arricchimento dell'Offerta Formativa: progetti, attività extracurricolari e integrative
- 3.6. Servizi per gli studenti
- 3.7. Inclusione e Integrazione
- 3.8. La valutazione dello studente

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. I tempi del Liceo - Orario di lezione e moduli orari
- 4.3. Le risorse professionali
- 4.4. Le risorse strutturali e strumentali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L.107/2015, commi 14, 1, 7, 11, 12, 24, 28, 57-58, 70-72, 124 e rivedibile annualmente, è il documento che contiene le scelte culturali, organizzative e operative dell'Istituto. E' pertanto il progetto complessivo di identità del Liceo, in cui si esplicitano gli elementi significativi per far conoscere la proposta educativa della scuola in ottica triennale, prendendo le mosse da una lettura attenta e intelligente del contesto socioeconomico in cui si inserisce il Liceo, cioè Vicenza ed il suo territorio. Il Piano è aggiornabile annualmente.

Il territorio vicentino si caratterizza per capacità di innovazione, dinamismo sociale e sensibilità verso il patrimonio artistico e culturale. Associazioni ed Enti Territoriali manifestano attenzione per le iniziative della scuola e ampia disponibilità a collaborare su progetti che vedono la partecipazione attiva degli studenti in ambiti culturali differenti.

La proposta educativa è strutturata nella consapevolezza del ruolo che il Liceo ha avuto e ha nella storia della città e ne rilancia il valore attraverso i percorsi curricolari, fortemente caratterizzanti, dei Licei Classico, Linguistico e Musicale. L'offerta formativa è orientata alla comprensione dei cambiamenti sociali attraverso l'apertura alla dimensione internazionale della cultura e le competenze offerte dall'apprendimento della cultura classica, delle lingue straniere e della musica.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nel tempo si è assistito all'aumento e alla diversificazione della popolazione scolastica, cresciuta in numero di classi (da un decennio stabilizzate tra le 10 e le 11 sezioni complete) e di bacino di provenienza (una buona percentuale degli studenti proviene dalla provincia).

Confrontato con la media provinciale, lo status socioeconomico di provenienza degli studenti risulta generalmente medio-alto. In generale la formazione scolastica dei genitori raggiunge un livello superiore o universitario. Gli studenti di cittadinanza non italiana o provenienti da aree svantaggiate sono presenti in numero marginale e, ben inseriti nel contesto scolastico, costituiscono una risorsa culturale. La motivazione degli studenti all'apprendimento delle discipline d'indirizzo curricolare è generalmente solida e sostenuta dalle famiglie, che esprimono un'apprezzabile aspettativa nei confronti delle possibilità formative offerte dal Liceo, per l'accesso e il prosieguo negli studi universitari in Italia e all'estero e in corsi di eccellenza. Una buona parte di studenti affianca al percorso scolastico impegni di studio e di applicazione in ambiti formativi differenti e vari.

Negli ultimi anni si sono registrate in numero crescente sia situazioni di disagio economico, sovente non dichiarate, che impongono particolare attenzione nell'offerta di occasioni formative a carico delle famiglie, sia situazioni di difficoltà di relative a disagi socioaffettivi e a disturbi di apprendimento diagnosticati, che richiedono l'attivazione di percorsi didattici personalizzati.

I DATI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

I dati del contesto di riferimento possono essere desunti dalle tabelle del Rapporto di Autovalutazione (RAV), che comparano la situazione del Liceo Pigafetta con la Realtà cittadina, regionale e nazionale, alle quali rimandiamo integralmente. Esse sono consultabili anche tramite la pagina accessibile dal sito web della scuola www.liceopigafetta.edu.it, dalla pagina "Autovalutazione - INVALSI".

Appare opportuno registrare che a partire dal mese di marzo 2020, il Liceo Pigafetta, come del resto tutte le scuole d'Italia, si è trovato a dover fronteggiare l'improvviso stato di emergenza sanitaria da SARS-CoV_2, tuttora perdurante (alla data di approvazione del presente documento, nel dicembre 2021). Le restrizioni relative alla presenza e alle modalità di erogazione dell'offerta formativa hanno pesantemente condizionato lo sviluppo del curriculum e le occasioni di socializzazione per gli studenti e le altre componenti della comunità scolastica, con ricadute non trascurabili sugli apprendimenti e sul benessere generale della

popolazione. Il Liceo ha tuttavia prontamente reagito alla chiamata emergenziale attivando immediatamente nuove piattaforme di apprendimento a distanza, dotandosi di tutti i dispositivi di sicurezza, organizzativi e sanitari, per il rientro sicuro in presenza e affiancando famiglie e studenti con un efficace servizio di ascolto psicologico.

LA STORIA DEL LICEO "ANTONIO PIGAFETTA"

Scuola "storica" della città di Vicenza, il Pigafetta ha alle spalle una tradizione culturale lunga più di duecento anni. Ad istituirlo fu infatti un decreto imperiale di Eugenio Beauharnais, viceré d'Italia in nome di Napoleone Bonaparte, che nel marzo del 1807 sancì la nascita del Ginnasio Liceo cittadino nell'ex convento di S. Giacomo, attualmente sede della biblioteca Bertoliana. Da qui nel giro di mezzo secolo la scuola passò prima nel palazzo del conte Trento in via Cesare Battisti, poi nell'ex convento domenicano di S. Corona, infine, nel 1860, nell'ex ospedale dei SS. Maria e Cristoforo in via S. Marcello, dove ha sede tuttora. Nel 1867 il neonato Regno d'Italia dedicava quello che fino ad allora era stato semplicemente il Regio Liceo-Ginnasio al vicentino Antonio Pigafetta, navigatore al fianco di Ferdinando Magellano nella storica impresa della circumnavigazione del globo, di cui in questi anni ricorre il cinquecentenario.

Le numerose lapidi presenti nella parte antica del Liceo ricordano i molti vicentini illustri che il Pigafetta ha ospitato e i molti studenti e docenti pigafettiani caduti nelle guerre che hanno segnato la storia d'Italia. Tra i personaggi più famosi che hanno lasciato vasta impronta di sé nel mondo e nella cultura contemporanea, possiamo ricordare Giacomo Zanella, Goffredo Parise, Renato Ghiotto, Luigi Meneghello, Antonio Giuriolo, Franco Fraccon, Franco Volpi (al quale, nel 2020 è stata dedicata la Biblioteca del Liceo) e professori illustri come Mariano Rumor e Giuseppe Faggin, per non citare che alcuni tra gli esempi più celebri.

Dalla sua fondazione, il Liceo ha conosciuto un progressivo, inarrestabile sviluppo: i 60 alunni di duecento anni fa oggi sono diventati quasi 1300, le a maggior parte della popolazione scolastica è costituita da ragazze. Un particolare tanto più significativo se si considera che le

prime due studentesse si sono iscritte al Liceo nell'anno scolastico 1903-04. Nei 150 anni di storia dell'Italia unita, prima monarchica e poi repubblicana, l'utenza si è andata sempre più allargando e con essa si è gradualmente modificata anche l'offerta della scuola.

Nel 1975 la proposta formativa del Liceo si è arricchita di un nuovo indirizzo, il Linguistico, che ha affiancato a quello Classico nello studio dell'umanesimo moderno attraverso l'esplorazione delle lingue e delle letterature europee (inglese, francese, tedesca, spagnola) aprendo la scuola ad una dimensione internazionale allora unica a Vicenza. Successivamente, nel 2006, il Linguistico Pigafetta, tra le prime scuole statali in Italia, nell'intento di fornire agli studenti una formazione attenta ai cambiamenti della nostra epoca e aperta ad una prospettiva mondiale della cultura, ha introdotto l'insegnamento del Cinese come terza lingua.

Infine l'offerta formativa si è ulteriormente ampliata con la nascita, nel 2004, del Liceo Musicale, dapprima come sperimentazione all'interno del Linguistico e dal 2010, con la riforma del secondo ciclo, in forma ordinamentale. Attualmente, il Pigafetta è il più grande Liceo Musicale del Veneto, con due sezioni quinquennali complete e l'insegnamento di sedici diversi strumenti musicali.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il rapporto di autovalutazione (RAV), introdotto col [DPR 28 marzo 2013, n. 80](#) "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione" è uno strumento di valutazione elaborato dall'Istituto INVALSI e adottato da tutte le scuole italiane dall'anno scolastico 2014-2015, finalizzato alla formulazione di priorità di miglioramento degli esiti di ciascuna scuola. Esso è articolato in 5 sezioni. La prima sezione, Contesto e risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti. Gli Esiti degli studenti rappresentano la seconda sezione. La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dalla scuola. La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione del Liceo Pigafetta, aggiornato ogni anno, è visionabile sul Portale del Ministero dell'Istruzione "Scuola in Chiaro" oppure sul sito del Liceo alla Pagina "[Autovalutazione - INVALSI](#)"

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, logicamente conseguente al rapporto di autovalutazione, si colloca su una linea di correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale [1]. Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di

miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico, che si avvale delle indicazioni di un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF. Esso è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa, individuandone le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati alle **priorità**, ai **traguardi** e agli **obiettivi** di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. I **traguardi** di lungo periodo (3 anni) riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Il Piano di Miglioramento del Liceo Pigafetta è riportato in allegato.

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Tramite la Rendicontazione sociale si vuole dare conto dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR 80/2013. In concreto attraverso la Rendicontazione sociale la scuola rende conto degli esiti, dell'eventuale miglioramento dei risultati degli allievi, in relazione alle priorità e ai traguardi previsti dal rapporto di autovalutazione esterna.

La conduzione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola.

Il Rapporto di Rendicontazione Sociale del Liceo Pigafetta è visionabile sul Portale del

Ministero dell'Istruzione "Scuola in Chiaro" oppure sul sito del Liceo alla Pagina "[Autovalutazione – INVALSI](#)"

[1] *"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione"* (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015)

ALLEGATI:

01 ALLEGATO - Piano di Miglioramento.pdf

LE PROVE INVALSI

In ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva del Ministro 85/2012 e dal D.P.R. 80/2013, che istituisce il Sistema Nazionale di valutazione (SNV) di cui le prove Invalsi costituiscono un importante elemento, gli studenti del secondo e del quinto anno saranno tenuti a svolgere le prove nella data annualmente stabilita dall'INVALSI a livello nazionale.

La rilevazione esterna degli apprendimenti costituisce uno strumento di supporto all'autovalutazione essenziale. L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dagli alunni della nostra scuola in relazione alle altre scuole della nostra area geografica e a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Tale analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola è quindi volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del *gap* formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi e tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

Gli esiti delle prove sono annualmente riportati sul sito del Liceo alla Pagina "[Autovalutazione – INVALSI](#)"

FINANZIAMENTI PON

Il Liceo ha fruito, nel trienni precedenti e attualmente, dei Finanziamenti PON relativi ai seguenti bandi:

- 1) Circolare Prot. n. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015 rivolta alle Istituzioni Scolastiche Statali per la **realizzazione di ambienti digitali**. "Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave"; (totale progetto € 25.950,00)
- 2) Circolare Prot. n. AOODGEFID/1479 del 10.02.2017 rivolta alle Istituzioni Scolastiche Statali per la dotazione di attrezzature per impianti sportivi nei licei scientifici a indirizzo sportivo e per la **realizzazione di laboratori musicali** e coreutici nei relativi licei. "Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave"; (totale progetto € 149.973,00)
- 3) Circolare Prot. n. AOODGEFID/20480 del 20.07.2021 rivolta alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole "Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" (totale progetto € 49.571,42)
- 4) Circolare Prot. n. AOODGEFID/43830 del 11.11.2021 rivolta alle Istituzioni Scolastiche Statali per l'acquisto e la dotazione delle aule di digital boards - Asse V - *Priorità d'investimento: 13i* - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde,

digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" (totale progetto € 77.336,66)

LA COMUNICAZIONE E L'ORIENTAMENTO

SITO WEB

Il sito web d'Istituto, www.liceopigafetta.edu.it, consultabile tramite in rete, oltre ad essere portale di presentazione della scuola, è un importantissimo strumento di informazione, promozione, contatto con il territorio e con l'utenza: in esso, infatti, è possibile reperire tutte le indicazioni riguardanti la scuola, gli Organi Collegiali, le strutture, le dotazioni strumentali, gli orari, gli impegni, il calendario scolastico, le circolari, la modulistica, le attività curriculari ed extrascolastiche, gli eventi più significativi e l'organizzazione della vita scolastica. Nel sito è presente una sezione **NEWS** e una sezione **CIRCOLARI** e **AVVISI** nella quale l'utenza può trovare aggiornate tutte le comunicazioni della dirigenza.

REGISTRO ELETTRONICO

La scuola si avvale inoltre di Registro Elettronico, accessibile dal personale e dall'utenza, tramite **password personale**, attraverso il portale web della scuola. Sul registro è possibile consultare i dati relativi alla frequenza alle lezioni del proprio figlio, i risultati conseguiti e gli argomenti svolti durante le lezioni in classe, la prenotazione degli appuntamenti.

PROMOZIONE E ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Il Liceo Pigafetta cura l'informazione pubblica sull'offerta formativa e la promozione istituzionale attraverso l'operato di alcuni docenti che si occupano di:

- rapporti con il territorio
- iniziative di orientamento

Il Liceo programma nell'arco dell'anno le seguenti iniziative, che si possono svolgere anche in modalità on-line:

1. Collegamento con la scuola media e attività di orientamento in entrata:

il Liceo si tiene in contatto con i docenti di scuola media attraverso uno specifico gruppo di

lavoro che coordina le attività di orientamento in entrata. Tra queste rientrano ad esempio, a partire dal mese di settembre e fino a gennaio:

- incontri di aggiornamento sull'offerta formativa del Liceo per docenti di Scuole secondarie di 1° grado (in settembre)
- incontri di "scuola aperta" in cui i docenti delle materie di studio illustrano agli alunni di terza media e alle famiglie contenuti e metodi della didattica disciplinare
- laboratori orientanti, attraverso i quali la scuola offre la possibilità di seguire anche un'attività laboratoriale tenuta da insegnanti sia sulle materie caratterizzanti sia su alcune discipline trasversali
- visite alla scuola

Tali iniziative sono programmate di norma tra i mesi di ottobre e gennaio per gli alunni di terza media e i loro genitori, tra marzo e maggio per gli alunni di seconda media e i loro genitori.

2. Contatti e interventi sui media locali

Il Liceo aderisce inoltre alle iniziative di orientamento realizzate in rete con gli altri istituti superiori di Vicenza aderenti alla Rete "Orientainsieme".

ORIENTAMENTO IN USCITA

Il Liceo Pigafetta offre un articolato servizio di orientamento in uscita il cui obiettivo principale è fornire agli studenti del quarto e del quinto anno la possibilità di reperire tutte le informazioni essenziali su Università, ITS e Mercato del Lavoro, per un orientamento dopo il diploma. Il progetto si articola in occasioni informative, formative, accesso a counselor del lavoro e dell'Università (anche on-line) tramite, a titolo di esempio:

- Incontri di rete tra i referenti dell'Orientamento presso la Rete Orientainsieme
- Giornata delle Università su piattaforme on-line
- Giornata di conoscenza degli ITS Academy mediante piattaforma on-line

- Corso di preparazione ai test di ingresso alle facoltà universitarie

L'iniziativa consente agli studenti non solo di sperimentare momenti significativi di vita universitaria, ma di arricchire il proprio bagaglio culturale rendendolo adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso universitario, potenziando il metodo di studio, al fine di operare scelte consapevoli.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti individuali docenti-famiglie si svolgono secondo le seguenti modalità:

- comunicazione attraverso il **registro elettronico**, accessibile anche a genitori e alunni tramite password;
- comunicazione attraverso l'utilizzo della **mail istituzionale** sul dominio *@liceopigafetta.edu.it*
- **colloqui individuali settimanali**, di norma in modalità *on line*, nei periodi individuati annualmente dal Collegio dei Docenti, previo appuntamento da prenotare esclusivamente on-line per mezzo dell'apposita funzionalità del registro elettronico;
- scheda di valutazione periodica e finale, consultabile anche attraverso il **registro elettronico**.

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione della Legge 107/2015 (comma 58), presentato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015. La documentazione e la normativa relative al Piano si trovano all'indirizzo http://www.istruzione.it/scuola_digitale/.

Il Piano prevede tre grandi linee di attività attraverso finanziamenti tramite bando di progetti:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Con nota prot. 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola individui un



“animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni:

- scelte per la formazione degli insegnanti
- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi
- partecipazione a bandi per finanziare specifiche attività

Ai sensi del comma 58 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 l'istituto promuove azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti perseguendo i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la didattica e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla Didattica Digitale Integrata (DDI);
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per il miglioramento della *governance*, della trasparenza e della condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra DS, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e MIUR;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento, con particolare riferimento alla Didattica Digitale Integrata (DDI);
- formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, prodotti anche autonomamente.

In particolare, le azioni verteranno su:

1. Formazione interna: studenti, docenti e ATA.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: interessare gli studenti all'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie.

3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni per innovare la didattica, promuovere il rinnovo e il potenziamento degli strumenti didattici e delle infrastrutture di rete
4. promuovere metodologie e pratiche innovative (DDI);

Allo stato attuale:

1. tutto l'Istituto dispone di collegamento wireless alla rete Internet e i docenti dispongono di un computer in ogni aula per l'accesso al registro elettronico, fungendo contemporaneamente da strumento per la didattica ordinaria sia in presenza, sia in remoto (DAD).
2. E' in fase di implementazione l'upgrade alla Banda Ultra Larga (BUL) per la connessione in rete
3. tutte le aule dell'istituto (centrale e succursale) sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)
4. E' in fase di progettazione l'acquisto di *Digital Boards* per tutte le classi con i finanziamenti PON
5. Il Liceo dispone di un congruo numero di PC per il comodato d'uso per le famiglie che lo richiedano, in caso di attivazione della DAD.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI), RETI CON ALTRE SCUOLE E COLLABORAZIONI

Con il [Decreto n. 89 del 7 agosto 2020](#), il Ministero dell'Istruzione ha adottato le "[Linee guida sulla Didattica digitale integrata](#)", di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado. Come modalità didattica complementare può integrare la tradizionale esperienza di scuola in presenza e, in caso di nuovo *lockdown*, garantire la continuità del servizio di istruzione.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto, assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando, quando

possibile, che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Per le modalità e le forme di attuazione della DDI si rimanda all'***Allegato***.

,

L'azione formativa dell'Istituto si sviluppa anche attraverso la collaborazione in rete con altri Istituti cittadini, della Provincia e della Regione; tali collaborazioni, oltre a fornire l'occasione per il confronto con altre scuole, offrono agli alunni del Liceo ulteriori occasioni di crescita e incremento delle proprie conoscenze e competenze. Gli USR promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti **"accordi di rete"**.

Le reti a cui il Pigafetta aderisce sono:

1. Rete Nazionale dei Licei Musicali;
2. Rete Nazionale dei Licei Classici;
3. Rete RTS (Capofila IIS Canova);
4. Rete per la sicurezza SicuRete (capofila ITIS ROSSI)
5. Rete ORIENTAINSIEME (capofila Istituto professionale S. Gaetano);
6. Rete Scuole in Concerto SIC (capofila I.C: Creazzo);
7. Rete di scopo per la Formazione Ambito 8 (capofila I.I.S. Masotto);
8. Rete delle biblioteche delle scuole del vicentino RBS;
9. Rete Regionale di scopo per la gestione delle attività previste dal Memorandum Italia-Cina (capofila Educandato agli Angeli – VR)
10. Rete CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione - capofila IIS Boscardin)
11. Rete per la realizzazione dell'Orchestra dei Licei Musicali del Veneto (capofila Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Montagnana PD)

Il Liceo partecipa al "Coordinamento per la promozione della Lettura".

Il Liceo Musicale "Pigafetta" ha stipulato una Convenzione con il Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza.

Il Liceo partecipa al progetto "Orchestra Regionale dei Licei Musicali del Veneto" coordinato dall'Educando "San Benedetto" di Montagnana (PD).

ALLEGATI:

02 ALLEGATO - Piano per la Didattica Digitale Integrata.pdf

LA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE

L'**informazione** e la **formazione** in materia di sicurezza, previste dalla vigente normativa per tutti coloro che operano a vario titolo nella scuola, non sono solamente "misura generale di tutela", con pari dignità rispetto alle soluzioni tecniche e organizzative, ma costituiscono la strategia più efficace per contrastare comportamenti non corretti e pericolosi, alla base della maggioranza degli infortuni e incidenti che avvengono nell'ambiente scolastico.

Il sistema scolastico ha poi la funzione di formare futuri cittadini e lavoratori, e la salute e la sicurezza sono ormai riconosciute come tematiche imprescindibili nel concreto sviluppo del processo educativo degli allievi, e quindi del mandato istituzionale della Scuola..

E' questa la ragione per cui, nella Scuola, il D.Lgs. 81/08 deve essere interpretato soprattutto come occasione di promozione e formazione di una "cultura della sicurezza", intesa come convinzione, autonomia, responsabilità e partecipazione civica.

Per questo motivo, il Liceo Pigafetta è impegnato nell'informazione e formazione del personale e degli studenti non solo promuovendo la partecipazione a corsi o organizzandoli, da solo o in rete con altri istituti, ma anche attraverso l'attività progettuale dei docenti.

Nello spirito della normativa, che intende favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche, anche quest'anno l'istituto aderisce alla rete per la sicurezza SicuRETE.

Tutta la documentazione sulla Sicurezza è reperibile sul sito web dell'Istituto.

Collaborazione con l'ULSS di Vicenza e istituti sanitari privati attivi sul territorio: attraverso incontri, corsi, test, conferenze opportunamente articolati nell'arco del quinquennio, che hanno come obiettivo di base l'educazione alla salute; i principali problemi trattati sono l'autostima, la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, l'educazione affettivo-sessuale, le scelte nutrizionali (con riferimento ai disturbi del comportamento alimentare).

Contrasto alla diffusione del COVID: Il Liceo Pigafetta, per mezzo del proprio Servizio di Prevenzione e Protezione si è dotato di un Protocollo per la prevenzione delle diffusione del virus SARS_CoV_2, che aggiorna ogni anno. Il Liceo inoltre collabora attivamente con il Servizio di Prevenzione dell'ULSS8 attraverso la figura del Referente Covid interno, per il tracciamento e le tempestive azioni di isolamento conseguenti alla segnalazione di casi di positività.

RETI CON ALTRE SCUOLE E COLLABORAZIONI

L'azione formativa dell'Istituto si sviluppa anche attraverso la collaborazione in rete con altri Istituti cittadini, della Provincia e della Regione; tali collaborazioni, oltre a fornire l'occasione per il confronto con altre scuole, offrono agli alunni del Liceo ulteriori occasioni di crescita e incremento delle proprie conoscenze e competenze. Gli USR promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti **"accordi di rete"**.

Le reti a cui il Pigafetta aderisce sono:



1. Rete Nazionale dei Licei Musicali;
2. Rete Nazionale dei Licei Classici;
3. Rete RTS (Capofila IIS Canova);
4. Rete per la sicurezza SicuRete (capofila ITIS ROSSI)
5. Rete ORIENTAINSIEME (capofila Istituto professionale S. Gaetano);
6. Rete Scuole in Concerto SIC (capofila I.C: Creazzo);
7. Rete di scopo per la Formazione Ambito 8 (capofila I.I.S. Masotto);
8. Rete delle biblioteche delle scuole del vicentino RBS;
9. Rete Regionale di scopo per la gestione delle attività previste dal Memorandum Italia-Cina (capofila Educandato agli Angeli – VR)
10. Rete CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione - capofila IIS Boscardin)
11. Rete per la realizzazione dell'Orchestra dei Licei Musicali del Veneto (capofila Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing - Montagnana PD)

Il Liceo partecipa al “Coordinamento per la promozione della Lettura”.

Il Liceo Musicale “Pigafetta” ha stipulato una Convenzione con il Conservatorio “Arrigo Pedrollo” di Vicenza.

Il Liceo partecipa al progetto “Orchestra Regionale dei Licei Musicali del Veneto” coordinato dall'Educandato “San Benedetto” di Montagnana (PD).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il fine primario della scuola è la formazione integrale della persona sotto il profilo etico, culturale, psicofisico e sociale: tale obiettivo va perseguito nel pieno rispetto sia degli alunni, sia della libertà di insegnamento dei docenti.

Nelle sue **finalità educative e didattiche generali**, il Liceo Pigafetta si propone di fornire ai suoi studenti i requisiti caratterizzanti la formazione liceale, in armonia con gli obiettivi e le priorità definiti dalla **Legge n. 107/2015**, ovvero:

- garantire a tutti gli studenti l'accesso all'offerta formativa indipendentemente dalle diversità di religione, etnia, stato sociale, sesso, valorizzando le differenze, promuovendo l'integrazione e favorendo lo sviluppo di una formazione nel segno dei valori della legalità, del rispetto, della libertà e della solidarietà umana;
- favorire l'acquisizione di un'ampia preparazione di base attraverso l'equilibrata acquisizione di conoscenze nei diversi ambiti del sapere, il rigore e la profondità nello studio;
- favorire lo sviluppo della persona attraverso la presa di coscienza di operare in una realtà culturalmente, socialmente, economicamente complessa;
- favorire lo sviluppo di spirito critico nei confronti dei modelli culturali della realtà contemporanea, acquisendo un'adeguata capacità di decisione responsabile;
- sviluppare l'apertura ad una dimensione culturale che superi la prospettiva occidentale, si apra ad un confronto con le culture dell'Oriente ed educi ad una cittadinanza mondiale.

e, in coerenza con l'art. 1 comma 7 della **Legge n. 107/2015**, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, attraverso specifici progetti miranti al conseguimento degli obiettivi specifici promuove:

- la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,



anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- le specificità delle discipline artistiche in grado di fornire originali spunti di approccio intuitivo, divergente, creativo e, soprattutto, fortemente legato a una percezione della realtà intelligentemente emotiva;
- la sensibilizzazione ed educazione dei giovani al valore del patrimonio artistico e paesaggistico e alla necessità di tutelarlo (nel rispetto dell'articolo 9 della Costituzione Italiana: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"*);
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- l'attuazione dei principi di pari opportunità attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni,
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l'apertura pomeridiana della scuola (Biblioteca e attività musicali);

- l' introduzione dell'alternanza scuola-lavoro;
- l' individuazione di prassi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- il consolidamento del sistema di orientamento.

Il Liceo, per mezzo della professionalità di tutte le sue componenti, ciascuna nel proprio ruolo e funzione, promuove i principi dell'inclusione, della valorizzazione dei progressi, del rinforzo e della costruzione della motivazione, anche attraverso metodi di valutazione e autovalutazione che stimolino l'apprendimento.

Il processo di apprendimento è costruito sulla creazione di un **ambiente relazionale aperto al dialogo e alla mediazione**, fermi restando i compiti e i doveri degli attori del processo educativo, nella consapevolezza che l'apprendimento è possibile solo laddove il dovere in capo a ciascuno studente di frequentare con regolarità la scuola e di attendere con diligenza allo studio e al lavoro a casa e a scuola, incontra la solida conoscenza disciplinare degli insegnanti, la loro competenza a gestire le relazioni interpersonali e di gruppo in modo efficace, e il loro sicuro possesso delle metodologie comunicative, didattiche e motivazionali e delle strategie di recupero e sostegno. Ogni insegnante, anche con l'ausilio e la consulenza dei coordinatori di classe, si adopera per rinforzare la condivisione delle regole e dei principi, anche rendendo chiari, espliciti e trasparenti gli obiettivi formativi e i criteri di valutazione e promuovendo i processi di autovalutazione degli studenti. Ogni insegnante si attiva per gestire i conflitti in modo costruttivo e di renderli una risorsa per il rinforzo della consapevolezza e dell'autocoscienza.

Il **Regolamento d'Istituto** e il **Patto di Corresponsabilità** (vedi ALLEGATO), approvati dal Collegio dei Docenti, deliberati dal Consiglio d'Istituto e sottoscritti dagli studenti e dalle loro famiglie sono una risorsa preziosa per promuovere il processo di socializzazione, di educazione del rispetto degli altri, delle istituzioni e dell'ambiente. Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, si adopera per promuoverne la conoscenza e attuarne i principi, anche nell'ottica dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Su queste basi si innesta la proposta curriculare, che tende a sviluppare negli studenti la **concentrazione, la determinazione, l'impegno motivato** necessari per raggiungere obiettivi. L'orizzonte di questa proposta è innanzitutto quello della formazione in vista degli studi in ambito universitario o di una specializzazione post-secondaria. Dagli stessi presupposti muove anche la **proposta extracurricolare** integrativa del Liceo, finalizzata a dare spazio alla creatività e alla fantasia degli studenti, alla loro generosità, a trovare forme e modi di contatto

tra la cultura 'colta' e quella giovanile e più di tendenza (anche per riempirle di significati propositivi), ad assicurare al tempo libero dei giovani occasioni di apprendimento piacevole e costruttivo. Entrambe - proposta curriculare ed extracurriculare - sono accompagnate da un'attenzione educativa verso la cura di sé stessi, del proprio corpo e del proprio animo, che il Liceo concretizza come **educazione degli studenti alla loro salute con interventi formativi trasversali**.

Nella sua azione formativa il Liceo richiede una **collaborazione particolare ai genitori**, attori primari del processo educativo, risorsa intellettuale e propositiva di grande rilevanza a supporto della progettazione dell'Istituto.

ALLEGATI:

03 ALLEGATO - PATTO DI CORRESPONSABILITA'.pdf

I RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI LICEALI

Il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 istituisce i nuovi Licei; i licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno **durata quinquennale**. Si sviluppano in **due periodi biennali** e in un **quinto anno** che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, adottato dal Collegio dei Docenti.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare

ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze



applicare.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Al fine di conseguire i risultati di apprendimento indicati dal documento ministeriale, il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare la seguente proposta avanzata dal Dipartimento di Storia e Filosofia (classe di concorso A019): *"L'indirizzo linguistico del Liceo Pigafetta nato a Vicenza negli anni Settanta come variante sperimentale al curriculum del Liceo Classico, ha sempre sottolineato i tratti caratterizzanti una licealità in senso forte; riconosciuto come Liceo Linguistico dal D.P.R. 89/2010, si propone di mantenere la propria specificità formativa anche in questo nuovo assetto, dando impulso ad innovazioni e, insieme, ribadendo la propria storia. Analoga attenzione è rivolta all'indirizzo Musicale, attivato nella nostra scuola cinque anni prima del riconoscimento a Liceo Musicale attuato dal detto D.P.R. In particolare conferma l'importanza formativa e l'efficacia didattica dell'insegnamento congiunto delle discipline di Storia e Filosofia nel triennio di ciascuno dei tre licei della scuola: la connessione tra lo sviluppo del pensiero e la dimensione storica in cui esso matura, risponde infatti all'esigenza di rafforzare la formazione della coscienza critica, secondo i modi e le finalità che caratterizzano e valorizzano i percorsi liceali".*

IL LICEO CLASSICO, IL LICEO LINGUISTICO, IL LICEO MUSICALE

IL LICEO CLASSICO

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere

le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie (piano di studi ordinamentale, vedi **ALLEGATO**).

Risultati di apprendimento del Liceo Classico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

IL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. (piano di studi ordinamentale, vedi **ALLEGATO**).

Il Liceo Linguistico Pigafetta imparte lo studio di tre lingue straniere per cinque anni. Oltre



all'Inglese, prima lingua obbligatoria, l'utenza ha possibilità di scegliere una delle combinazioni riportate in tabella:

prima lingua	seconda lingua	terza lingua
Inglese	Francese	Spagnolo
Inglese	Francese	Cinese
Inglese	Francese	Tedesco
Inglese	Spagnolo	Cinese
Inglese	Spagnolo	Tedesco
Inglese	Tedesco	Cinese

All'atto dell'iscrizione lo studente indicherà tre lingue in ordine di priorità (tra Francese, Tedesco, Spagnolo e Cinese): la terza priorità verrà assegnata (secondo i vigenti criteri per la formazione delle classi) solo in caso di impossibilità di formazione del gruppo o di inserimento nel gruppo classe con le prime due scelte.

Risultati di apprendimento del Liceo Linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

IL LICEO MUSICALE

Il percorso del Liceo Musicale è orientato all'apprendimento tecnico-pratico delle discipline musicali e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Gli studenti del Liceo sono guidati a sviluppare le conoscenze e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali, sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e della rappresentazione, anche in rapporto alle differenti prospettive culturali, storiche, estetiche, teoriche e tecniche.

Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche). Grazie alla sinergia delle diverse discipline musicali (Esecuzione ed interpretazione; Laboratorio di musica d'insieme; Storia della musica; Teoria, analisi e composizione) affronta una ricca letteratura strumentale, solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti storico-sociali; acquisisce specifiche capacità analitiche e compositive; conosce, sia attraverso la prassi che attraverso l'ascolto, generi musicali, autori preminenti, movimenti artistici, in una prospettiva storica e critica; utilizza software di editing del suono e della notazione musicale, oltre a strumenti propri delle nuove tecnologie per realizzare progetti compositivi ed esecutivi, anche multimediali.

In forza del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, i Laboratori di Musica d'Insieme (LMI) sono strutturati in due sezioni: una strumentale (1 ora settimanale al biennio; 2 ore settimanali al triennio) e una di coro (1 ora settimanale al biennio e al triennio). La sezione strumentale è affidata al docente titolare di LMI che si avvale del supporto di uno o più docenti compresenti; la sezione coro è affidata a un docente maestro di Coro che si avvale di un docente accompagnatore e di un docente assistente. La valutazione intermedia e finale è proposta al CdC dal docente titolare di LMI, che presenzia agli scrutini con diritto di voto, sulla base degli elementi valutativi forniti anche dagli altri docenti compresenti o assistenti della sezione strumentale e di Coro. Per i LMI del secondo biennio e del quinto anno si prevede l'articolazione in gruppi di alunni appartenenti alla stessa classe, o a classi diverse, o a diversi

anni di corso, attivando quindi percorsi didattici organizzati per fasce di livello e procedendo all'individuazione di progetti anche variabili nel corso dell'anno.

Relativamente all'insegnamento di Esecuzione e Interpretazione (insegnamento strumentale individuale), la valutazione intermedia e finale dal primo al quarto anno avviene attraverso l'attribuzione di voto disgiunta del primo e del secondo strumento. L'insegnamento di Laboratorio di Musica d'Insieme è valutato con voto autonomo.

Il Liceo Musicale "Pigafetta" ha stipulato una Convenzione con il Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza, ai sensi del comma 8 dell'art. 13 del DPR n. 89 del 15 marzo 2010. Il Liceo e il Conservatorio, nel rispetto della normativa vigente e delle competenze dei rispettivi organi collegiali:

- a. collaborano, al fine di qualificare e potenziare l'offerta formativa nelle discipline musicali ed esecutive;
- b. definiscono azioni di promozione, raccordo e continuità nel curriculum dello studente che, terminati gli studi al Liceo Musicale, prosegue negli studi accademici presso il Conservatorio di Vicenza;
- c. concordano ambiti, modalità e forme di comunicazione interistituzionale e con l'esterno, affinché risultino funzionali alla reciproca promozione e al miglior perseguimento dei rispettivi fini istituzionali;
- d. proseguono e potenziano le attività di progressivo raccordo e coordinamento tra le realtà che sul territorio si occupano a vario titolo di musica, promuovendo la formazione e la cultura musicale.

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.P.R. 89/2010, l'ammissione al percorso del al Liceo Musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali. L'art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 prevede che con decreto ministeriale siano definiti i requisiti formativi per l'accesso ai licei musicali. L'art. 8 del DM 382/18 *"Armonizzazione percorsi formativi della filiera artistico-musicale"* prevede che all'esame di ammissione al primo anno della sezione musicale lo studente dimostri

- buona attitudine musicale generale

- preparazione teorica adeguata al livello tecnico richiesto
- morfologia idonea allo studio dello strumento scelto come principale
- possesso, nel medesimo strumento, di competenze esecutive definite dai repertori di riferimento previsti dalla Tabella C allegata al decreto.

Il Liceo ha pubblicato sul proprio sito (sezione *"Regolamenti, Codici, Protocolli, Criteri"*) le informazioni relative ai criteri che regolano l'accesso e alle modalità di svolgimento dell'esame di ammissione. Tali informazioni specificano le competenze teoriche indispensabili e le specifiche competenze pregresse necessariamente richieste per "Esecuzione e interpretazione - Primo strumento" coerenti con quanto previsto dalla Tabella C.

Risultati di apprendimento del Liceo Musicale

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del DM 382/18 *"Armonizzazione percorsi formativi della filiera artistico-musicale"* gli obiettivi formativi relativi alla disciplina "Esecuzione e interpretazione - Primo strumento", tengono anche conto delle competenze e dei livelli tecnici previsti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello dei Conservatori

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;



- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

ALLEGATI:

04 ALLEGATO - Piano di studi ordinamentale dei tre Licei.pdf

**I PRECORSI CURRICOLARI - PROGETTI E POTENZIAMENTI CURRICOLARI
- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
(PCTO) - L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

A partire dai piani di studio ordinamentali (*vedi ALLEGATI dei paragrafi precedenti*), il Liceo Pigafetta ha attivato i seguenti percorsi curricolari.

LICEO CLASSICO					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte		2 **	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27 (29**)	31	31	31

(**) potenziamento curricolare di Storia dell'Arte (sezioni A e B - Ordinamentale - vedasi oltre)

Per i progetti di potenziamento curricolare "Internazionale" (classi quarte e quinte dell'a.s. 2022/2023 e quinte dell'a.s. 2023/2024) e LiceoClassico+ (dalle classi prime a.s.2020/2021), vedasi oltre.



LICEO LINGUISTICO					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Inglese (1ª lingua)	4	4	3	3	3+1*
seconda lingua	3+1*	3+1*	4	4	4
terza lingua	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte		2 **	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	28	28 (30 **)	30	30	31

(*) + 1 ora di lettorato autonoma (vedasi oltre)

(**) potenziamento curricolare di Storia dell'Arte (vedasi oltre)



LICEO LINGUISTICO corso ESABAC					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Inglese (1ª lingua)	4	4	3	3	3+1*
Francese	3+1*	3+1*	4+2***	4+2***	4+2***
terza lingua	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte		2 **	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	28	28 (30 **)	32	32	33

(*) + 1 ora di lettorato autonoma (vedasi oltre)

(**) potenziamento curricolare di Storia dell'Arte (vedasi oltre)

(***) + 2 h corso curricolare di Histoire in lingua Francese (vedasi oltre)



LICEO MUSICALE					
materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Teoria Analisi Composiz.	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Esecuzione e Interpretaz.	3	3	2	2	2
Lab. Musica d'insieme	2	2	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	32	32	32	32	32

PROGETTI E POTENZIAMENTI CURRICOLARI

Le programmazioni dipartimentali per materia

Ogni anno, all'inizio delle attività didattiche, ogni Dipartimento Disciplinare in cui è articolato il Collegio dei Docenti, elabora il documento di Programmazione Didattica, che contiene, per ogni materia, contenuti, metodi, obiettivi di conoscenza e di competenza, criteri e strumenti di valutazione. Il documento, una volta approvato assieme all'aggiornamento annuale del PTOF, è pubblicato sul siti del Liceo nella [pagina del PTOF](#).

Progetto "Internazionale" al Liceo Classico

Per le classi quarte e quinte dell'a.s. 2022/2023 e per le quinte dell'a.s. 2023/2024 è ancora attivo all'interno del liceo classico un progetto detto "Internazionale" che, nel curriculum previsto dalla riforma dei licei, presenta:

- l'introduzione di due ore settimanali supplementari di laboratorio in lingua inglese per tutto il quinquennio;
- l'inserimento di moduli in lingua all'interno del programma di Storia e/o Geografia nel biennio e in altre discipline nel triennio svolti dal docente titolare delle materie, dotato di competenze in Inglese e qualificato nella didattica CLIL;
- generale adozione di un approccio metodologico attento a maggiori laboratorialità e interdisciplinarietà.

Il corso internazionale mantiene la finalità generale del classico di educare alla consapevolezza del presente attraverso l'umanesimo antico accentuando la dimensione cosmopolita e il senso di cittadinanza mondiale. Al termine del percorso quinquennale, gli studenti sostengono l'Esame di Stato con le medesime modalità e titolo di studio delle altre sezioni del Liceo Classico.

Il potenziamento delle ore di Inglese è attivato con ricorso all'organico del potenziamento, quindi senza oneri per le famiglie.

Progetto LiceoClassico+

A partire dall'a.s. 2020/2021, il Liceo Pigafetta ha introdotto un nuovo progetto di potenziamento curricolare al Liceo Classico, denominato **LiceoClassico+**.

Il progetto si sostanzia nel potenziamento curricolare di alcune materie nel corso del biennio e del triennio, che saranno attivate qualora il numero degli iscritti consenta di formare il gruppo classe secondo i vigenti parametri.

Il progetto, attivato con ricorso all'organico del potenziamento, quindi senza oneri per



le famiglie, nasce dall'opportunità di attivare un potenziamento curricolare, pur conservando la possibilità di un corso ordinamentale

Chi si iscrive potrà esprimere la scelta dell'opzione. Qualora non sia possibile attivare l'opzione o accogliere tutte le richieste (caso di esubero di richieste, si procederà a sorteggio) è garantita l'iscrizione al percorso ordinamentale.

LICEO CLASSICO+ con potenziamento INGLESE

materie	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3 + 2	3 + 2	3 + 1	3 + 1	3 + 1
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2 + 1	2 + 1	2 + 1
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	29	29	33	33	33

Corso ESABAC

Da molti anni è attivo il corso ESABAC (al Liceo Linguistico, in una classe con seconda Lingua Francese), corso opzionale che offre la possibilità agli studenti di conseguire il diploma francese conclusivo degli studi di istruzione secondaria - **Baccalauréat** - congiuntamente al diploma italiano d'Esame di Stato. Frutto di un accordo bilaterale tra i ministeri dell'istruzione italiano e francese, l' ESABAC risponde alla finalità di

formare cittadini europei attraverso il confronto culturale e lo sviluppo di un'identità comune.

Il percorso ESABAC ha inizio dal terzo anno, ha durata triennale e prevede, oltre a quattro ore settimanali di lingua e letteratura francese, un insegnamento laboratoriale di Storia in lingua francese di due ore settimanali, che si aggiungono alle ore curricolari di Storia. Al termine dei tre anni gli studenti sostengono oltre alle prove già previste una terza prova scritta in sede di Esame di Stato e, nel caso di esito positivo, conseguono anche il diploma di *Baccalauréat* valido per ogni uso previsto dalla legge, con prospettive di studio all'estero, in particolare in Francia, in correlazione anche con lo studio del cinese.

Al fine attivare il percorso ESABAC su classi intere, come previsto dalle indicazioni ministeriali, viene chiesto agli alunni delle classi prime di segnalare al momento dell'iscrizione il loro interesse per la proposta in modo di costituire classi omogenee pre-orientate.

L'insegnamento del Neogreco - Progetto "Nea Athina"

Il Pigafetta propone agli studenti delle classi del secondo e terzo anno il progetto "*Nea Athina*" che prevede l'insegnamento modulare antimeridiano di Cultura e Lingua Neogreca. La proposta mira ad ampliare l'apprendimento di una disciplina-cardine del liceo classico come il Greco antico, collegandolo alla cultura moderna e all'attualità della lingua parlata.

All'interno delle attività curricolari è previsto un modulo di dodici ore di Neogreco, di norma da dicembre a marzo, con un esperto in codocenza con i docenti di Greco, di Latino o, eventualmente, Italiano, nella logica del percorso inter/multidisciplinare. Contenuti, metodologia e programmazione dei moduli disciplinari sono concordati tra i docenti di Greco e gli esperti esterni. Il Neogreco non prevede valutazione autonoma, ma concorre alla definizione del voto globale delle materie coinvolte.

Il modulo (12 ore annue) parte dalla lettura di semplici testi scritti (racconti, poesie,

canzoni, articoli di giornale), per passare all'ascolto di dialoghi o alla visione di sequenze di film, imparando a riconoscere le principali strutture morfo-sintattiche della lingua greca moderna. Nel secondo anno si prevede l'acquisizione delle strutture di base del greco moderno e dei lineamenti essenziali della cultura della Grecia contemporanea anche attraverso lezioni multimediali su alcuni aspetti della civiltà greca (feste tipiche, alimentazione, tradizioni), la visione di filmati o spot pubblicitari, l'ascolto e l'analisi di canzoni o poesie in lingua.

Per gli studenti delle classi terze il programma, oltre al proseguimento di alcuni dei temi proposti nel biennio, prevede anche la trattazione di argomenti significativi della storia greca dal XVI secolo in poi, utili per inquadrare e comprendere alcuni problemi della Grecia attuale. Costanti le riflessioni sul lessico e i confronti con il greco antico.

Potenziamento curricolare di Storia dell'Arte

Compatibilmente con le risorse dell'organico del potenziamento a disposizione, il Liceo Pigafetta propone un potenziamento di due ore settimanali di Storia dell'Arte, senza oneri per le famiglie e attivato utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia, nelle classi seconde del Liceo Linguistico e Classico (Ordinamentale).

Il potenziamento si prefigge di:

- sensibilizzare ed educare i giovani al valore del patrimonio artistico e paesaggistico e alla necessità di tutelarlo (nel rispetto dell'articolo 9 della Costituzione Italiana:

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione").

- valorizzare la specificità culturale dell'offerta formativa liceale;
- valorizzare la trasversalità e la multiformità della cultura artistica, che si fa forte di apporti estremamente diversificati, che superano i nazionalismi e i regionalismi.

- sfruttare le specificità di una disciplina in grado, più di altre, di fornire originali spunti di approccio intuitivo, divergente, creativo e, soprattutto, fortemente legato a una percezione della realtà intelligentemente emotiva;
- aprire a iter universitari e conseguenti sbocchi professionali che spazino dall'ambito della tutela dei beni culturali, all'economia del turismo, all'architettura e al restauro, alla didattica della Storia dell'Arte e delle discipline affini, alla collaborazione con istituzioni pubbliche o private nell'organizzazione di eventi culturali nel territorio, o con aziende particolarmente sensibili al mecenatismo culturale e alla cura dell'immagine.

"Scorporo" dei lettori al Liceo Linguistico

Al fine di potenziare le competenze linguistiche in uscita e in considerazione della specificità che la disciplina riveste nel curriculum, il Liceo Pigafetta, con delibera del Collegio Docenti in virtù degli spazi di autonomia curricolare offerti dal D.P.R. 275/1999, ha deliberato lo "scorporo del lettorato" al Liceo Linguistico, vale a dire il potenziamento curricolare che prevede un'ora aggiuntiva di insegnamento linguistico affidata al docente Conversatore di Lingua (c.d. "Lettore madrelingua") nei seguenti casi:

- 1) Lingua inglese nelle classi quinte del Liceo Linguistico
- 2) Seconda Lingua nelle classi del biennio del Liceo Linguistico

Per i piani orario così integrati si rimanda al paragrafo 3.3.

Lettorato di Inglese al Liceo Classico e al Liceo Musicale

Al fine di potenziare le competenze linguistiche in lingua Inglese anche degli studenti del Liceo Classico e Musicale, il Liceo propone ogni anno un progetto curricolare di sostegno all'apprendimento della Lingua Inglese attraverso la partecipazione, durante un'ora settimanale di Inglese, di un lettore madrelingua. I lettori

contribuiscono a rafforzare le quattro abilità linguistiche, in particolare speaking e listening , nonché all'approfondimento di aspetti e tematiche relativi a letterature e culture, diversificate per ambiti geografici e sociali, trasmesse in lingua inglese aprendo e arricchendo in questo modo gli orizzonti degli alunni e ampliandone gli interessi culturali. La preparazione linguistica raggiunta darà l'opportunità di accedere alle certificazioni linguistiche di livello B2 e C1.

Didattica DNL e metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*)

Il D.P.R. 89/2010 prevede l'inserimento di didattiche CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) di discipline non linguistiche (DNL) nel triennio del liceo Linguistico e nell'ultimo anno dei Licei Classico e Musicale.

I Consigli di Classe interessati sono quindi chiamati, alla luce delle risorse professionali effettivamente disponibili, a prevedere nella loro programmazione moduli o percorsi didattici secondo metodologia CLIL o secondo metodologia pluridisciplinare, purché inclusiva di una delle lingue straniere insegnate nella classe. Il Documento del Consiglio di Classe per l'esame di stato (c.d. documento del 15 maggio) includerà la descrizione e la motivazione degli interventi attuati.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La Legge 107/2015 ha introdotto, dall'a.s. 2015/16 per le classi terze e successivamente, per tutte le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno, l'obbligo di far svolgere agli studenti almeno 200 ore di attività di Alternanza Scuola-Lavoro.

Successivamente, la Legge di Bilancio 30 dicembre 2018, n. 145 (articolo 1, comma 784) riforma i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ridenominandoli «Percorsi per le



Competenze Trasversali e per l'Orientamento ». I nuovi PCTO sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. In data 4 settembre 2019 il MIUR ha emanato le [Linee guida PCTO](#) ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicate sul sito del MIUR l'8 ottobre 2019.

La scuola ha predisposto una pagina dedicata sul sito del Liceo www.liceopigafetta.edu.it, raggiungibile attraverso il banner PCTO, nel menu verticale di destra. In tale pagina è possibile reperire tutte le informazioni utili, oltre all'indirizzo mail dedicato pcto@liceopigafetta.it

OBIETTIVI

Obiettivi principali dei PCTO sono l'incremento dell'opportunità di lavoro e della capacità di orientamento degli studenti. L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

Obiettivi per gli studenti:

- utilizzare le competenze acquisite in ambito curricolare in nuovi contesti situazionali
- maturare competenze trasversali attraverso l'immersione in un contesto lavorativo
- potenziare le competenze di *problem-solving*
- sviluppare le competenze relazionali e la capacità di orientamento in situazione
- incrementare le opportunità di sbocco professionale e favorire l'orientamento agli studi post diploma

Obiettivi per la scuola:

- consolidare le collaborazioni con enti/associazioni/aziende e valorizzare la presenza dell'Istituto sul territorio
- promuovere la partecipazione dei docenti e favorire processi di innovazione didattica condivisa
- promuovere e favorire la progettazione curricolare per competenze

CONTENUTI FORMATIVI

Le attività che il Liceo Pigafetta riconosce come validabili ai fini del raggiungimento del monte orario per le classi terze, quarte e quinte si classificano in tre categorie:

1. PERCORSI INTERNI PCTO: sono corsi e progetti organizzati e gestiti dalla scuola, anche con la collaborazione di soggetti esterni, che non necessariamente prevedono stipula di convenzioni. Non contemplano stage, ma attività di formazione o attività laboratoriali di gruppo, le quali possono essere svolte in sede o fuori sede. Le attività sono coordinate da un docente interno responsabile.

2. PERCORSI di STAGE PCTO: sono iniziative realizzate mediante convenzione con soggetti esterni che prevedono lo svolgimento di attività di stage individuale presso una sede esterna alla scuola, secondo un progetto formativo personalizzato. Per tali percorsi è necessario un tutor interno e un tutor esterno. Essi si svolgono di norma in periodi di sospensione delle lezioni. Lo stage è svolto di norma nelle classi quarte, almeno fino al completamento delle 90 ore prescritte.

3. ALTRE ESPERIENZE VALIDABILI PCTO: sono attività svolte dagli studenti collateralmente all'attività scolastica, anche su iniziativa autonoma, e che, per la loro natura particolarmente significativa, forniscono adeguata garanzia di costituzione e consolidamento delle competenze trasversali (*life skills*) coerenti con le finalità PCTO.

In apposito documento, allegato annualmente al PTOF, il Collegio dei Docenti delibera le tipologie di attività annualmente proposte dalla scuola, per le tre categorie, alle classi terze, quarte e quinte o comunque validabili, e in che misura, ai fini dei PCTO.

VALUTAZIONE e CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Essa rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/tutor/studenti).

Le fasi della valutazione sono:

- 1)descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- 2) accertamento delle competenze in ingresso
- 3) programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- 4) verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- 5) accertamento delle competenze in uscita

Gli esiti dell'attività di alternanza vengono sintetizzati nella **certificazione finale**, con il contributo del tutor formativo esterno. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro è rilasciata negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, in ogni caso prima dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato, ed è inserita nel curriculum dello studente.

La valutazione finale degli esiti delle attività di alternanza, sulla base della certificazione, e la loro motivata ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe.

Le esperienze di alternanza sono infine inserite nel curriculum di ciascuno studente nel Portale unico dei dati della scuola.

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione Civica a decorrere dal 1° settembre 2020. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto nel curriculum di istituto, con orario non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

OBIETTIVI, METODI, STRUMENTI, CONTENUTI

Per l'avvio del triennio di sperimentazione della disciplina, istituita con la Legge 20 agosto 2019 n. 92 ed esplicitata nelle Linee Guida adottate in applicazione dal MIUR, l'Istituto prevede la seguente programmazione che, nei prossimi anni scolastici, potrà essere oggetto di successive rimodulazioni alla luce della riflessione collegiale sui contenuti e i metodi nonché sugli strumenti di verifica e valutazione adottati.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- Riconoscere atteggiamenti culturali e comportamenti che favoriscono una cittadinanza consapevole, partecipata e responsabile.

- Possedere conoscenze utili all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile; sviluppare e consolidare le competenze richieste a tale esercizio.
- Essere consapevoli della correlazione tra la cittadinanza responsabile e la conoscenza delle regole e delle istituzioni, la legalità, l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, la correttezza dei comportamenti sociali in ambiente fisico e digitale.
- Sviluppare e potenziare la capacità di pensiero critico e l'utilizzo di strategie razionali per prendere decisioni e per la soluzione dei problemi legati alla convivenza civile.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI

- Conoscere le regole di convivenza, i doveri e i diritti, i fini e il pluralismo delle istituzioni e gli strumenti della democrazia.
- Comprendere i principi di legalità e di solidarietà sociale secondo il dettato della Costituzione.
- Riconoscere il valore del patrimonio storico e ambientale e il dovere della tutela; comprendere il problema dello sviluppo sostenibile; essere consapevoli delle responsabilità individuali e collettive ai fini della tutela e della sostenibilità ambientale.
- Riconoscere il valore delle differenze culturali, religiose e di genere e il dovere del rispetto
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nella comunicazione digitale e nell'uso delle informazioni e dei servizi. Sviluppare la capacità di interagire con responsabilità e di comunicare in modo appropriato rispettando i contesti.

METODI E STRUMENTI DI VERIFICA

Nel corso dell'anno la disciplina si avvarrà della didattica in presenza o a distanza, integrata con strumenti di e-learning.

Si elencano alcune modalità che saranno rese in coerenza con i contenuti e le metodologie delle differenti discipline che concorrono alla realizzazione dei moduli formativi e di contenuto della disciplina:



- lezione frontale e circolare su contenuti specifici attinenti agli ambiti dell'educazione civica e/o integrati alle discipline del curriculum
- esercitazioni e approfondimenti tematici in lavoro di gruppo
- laboratori di *Debate*

Il Collegio dei Docenti, in data 21 maggio 2021, ha approvato la griglia di valutazione di Educazione Civica, in tabella allegata.

CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti, in data 11 giugno 2021, ha approvato il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, in tabella di seguito allegata.

PROGRAMMAZIONE DEI CONTENUTI

Si rimanda all'elenco dei moduli adottati scaricabile anche dal sito del Liceo

FILE "[Moduli di Educazione Civica adottati dal Collegio Docenti.zip](#)"

[1] DPR 89/2010 art. 10 comma 2 Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche [...] possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica;

ALLEGATI:

05 ALLEGATO - soggetti e funzioni PCTO - Rubrica competenze PCTO - Rubrica di VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA e CURRICOLO d'ISTITUTO.pdf

L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI, ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE

A integrazione dell'offerta formativa interna, il Liceo Pigafetta offre all'utenza una serie di **attività di arricchimento dell'Offerta Formativa**. Tali attività sono in continuità con le discipline curriculari e si configurano come una sorta di "laboratorio sperimentale" per il miglioramento della didattica, lo sviluppo della creatività e dell'operatività degli studenti. Esse sono realizzate *in primis* dai docenti del Liceo ma possono prevedere anche la collaborazione di enti, associazioni o professionisti esterni alla scuola. Si tratta di:

- 1) attività di natura creativa, laboratoriale, espressiva che si qualificano come propriamente integrative della didattica curricolare;
- 2) attività di natura seminariale, di approfondimento e aggiornamento che si caratterizzano per la connessione con gli indirizzi dell'istituto, li potenziano in ambiti specifici e aspirano ad una ricaduta sulla didattica curricolare;
- 3) attività attinenti la cultura motorio-sportiva anche in strutture esterne all'istituto.
- 4) attività musicali performative proprie del Liceo Musicale
- 5) attività di formazione ed educazione
- 6) attività di supporto e sostegno

Oltre alle attività formative istituzionali, come ad es.:

- a. Formazione Sicurezza
- b. Educazione alla salute e all'integrazione
- c. PCTO e tutte le attività connesse



- d. Orientamento in entrata e in uscita
- e. sportelli e attività di recupero e sostegno
- f. iniziative connesse a giornate di commemorazione istituzionali

le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa possono essere classificate in:

1. Attività non obbligatorie per l'I.S. ma strettamente connesse con l'attività curricolare. Ad esempio:

- a. progetti curricolari non ordinamentali (Internazionale, Esabac, Neogreco, lettorato)
- b. potenziamenti curricolari disciplinari
- c. viaggi, scambi, mobilità internazionale
- d. attività musicale extracurricolare (concerti ecc..)
- e. certificazioni linguistiche e musicali

2. Altre attività, ad es.:

- a. Attività formative (studenti animatori, CLIL, corsi lingua straniera, percorso legalità, ecc.)
- b. Borse di studio, concorsi (borse varie, olimpiadi, Botta&Risposta, ChineseBridge, ecc.)
- c. eventi (Classici Contro, Notte del Classico, ecc..)

d. Laboratori, corsi, attività culturali varie

Le attività integrative sono promosse di preferenza in periodi dell'anno che non coincidano con le rilevazioni programmate alla fine dei periodi.

In alcuni casi, per la loro realizzazione il Liceo potrebbe avvalersi anche del contributo finanziario delle famiglie o di altri soggetti privato o pubblici.

Dal momento che si presentano come attività offerte agli studenti nell'ambito del contratto formativo sottoscritto dalle famiglie e garantite dalla scuola, esse garantiscono le caratteristiche di qualità educativa e formativa, pluralità, trasparenza, laicità che rappresentano le coordinate di valore della scuola pubblica.

Ogni anno scolastico, di norma entro il mese di ottobre, Il Collegio Docenti e, quindi, il Consiglio d'Istituto, approva l' "Aggiornamento annuale al PTOF" che contiene l'elencazione e le caratteristiche dei progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa. Il documento, una volta approvato, è pubblicato sul sito del Liceo nella [pagina del PTOF](#).

Viaggi d'istruzione e scambi culturali

I **viaggi d'istruzione** si configurano come un momento complementare della didattica curricolare. Essi pertanto si inseriscono nella programmazione di classe e sono progettati in funzione di un percorso formativo delineato dai singoli consigli. Le modalità generali di svolgimento dell'attività e la durata dei viaggi sono stabilite nell'apposito [Regolamento Viaggi](#) e sono progettati secondo le istruzioni contenute nel documento "[Procedure Operative per Viaggi e Scambi](#)", disponibili sul sito del Liceo. Per gli alunni dal primo al quarto anno sono di norma previsti viaggi



d'istruzione in Italia, per quelli dell'ultimo anno si aggiunge la possibilità del viaggio all'estero. Per le classi del secondo, terzo e quarto anno rientrano tra i viaggi di istruzione anche gli stage culturali, archeologici e naturalistico-sportivi. Tutti i viaggi d'istruzione saranno effettuati di norma prima dell'ultimo mese di lezione. Per gli scambi culturali, le date sono stabilite in base agli accordi con le scuole straniere.

Scambi culturali - Il Liceo Pigafetta, nell'ottica dell'internazionalizzazione della scuola, progetta ove possibile l'effettuazione di scambi culturali con scuole di paesi europei ed extra-europei. Poiché l'obiettivo dello scambi culturale è il rafforzamento nei giovani della consapevolezza della propria identità di cittadini del mondo e la conoscenza delle realtà scolastiche presenti in altri Paesi europei ed extraeuropei, esso non è necessariamente collegato allo studio delle lingue straniere studiate. Lo scambio, di norma, ha una durata dai sette ai dieci giorni, si rivolge agli allievi del secondo, terzo e quarto anno, e prevede ospitalità reciproca in famiglia e frequenza ad alcune lezioni dell'istituto di cui gli studenti sono ospiti.

Stage linguistici all'estero - Un tipo particolare di stage è costituito dalla "settimana in lingua" che consiste in un corso di approfondimento Linguistico in un Paese straniero, svolto presso una scuola qualificata. Gli studenti sono di norma ospitati in famiglia.

Uscite didattiche. Nel corso dell'anno tutte le classi possono fruire di due uscite didattiche giornaliere (visite d'istruzione a musei, mostre, partecipazione a spettacoli, conferenze) che rientrino nella programmazione dei consigli di classe.

Tutte le attività descritte nel presente paragrafo hanno carattere extracurricolare e non si configurano come obbligatorie né da parte della scuola, né da parte degli studenti. Esse vengono promosse, progettate e realizzate, con delibera del Consiglio di Classe, laddove vi siano le condizioni di:

- a. possibilità di individuare una meta che offra una significativa opportunità didattica;
- b. disponibilità all'accompagnamento da parte dei docenti (in numero sufficiente - con supplenti - per la numerosità del gruppo), i quali vengono impegnati oltre



- l'orario contrattuale ordinario;
- c. costi ragionevoli a carico delle famiglie;
 - d. partecipazione di almeno i quattro quinti della classe o delle classi abbinate (art. 8 Regolamento);

E' opportuno precisare che, a decorrere dal mese di marzo 2020, vista la situazione emergenziale e l'incertezza sull'evoluzione futura della situazione, il Liceo Pigafetta non programma uscite, viaggi e scambi sino al ristabilimento delle condizioni di sicurezza epidemiologica.

SERVIZI PER GLI STUDENTI

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, SOSTEGNO E RECUPERO PER FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO

Accoglienza

Il liceo Pigafetta attua da diversi anni il progetto-percorso **"ACCOGLIENZA"** per favorire il passaggio dei ragazzi dalla scuola secondaria di primo grado a quella superiore, considerando che il cambiamento di ordine di scuola comporta un rimodellamento di abitudini di vita e di relazioni tra ragazzi.

L'accoglienza si inserisce a pieno titolo nell'ambito della più ampia necessità di aiutare gli alunni a prevenire l'insuccesso e lo "star bene" a scuola. Infatti quando uno studente viene introdotto in una nuova realtà nella quale ha grande importanza la relazione interpersonale è fondamentale progettare azioni per favorire la conoscenza reciproca, l'integrazione e lo star bene insieme.

Il percorso prevede diversi momenti d'intervento.



- Nel **primo giorno** di scuola:
 - ü attività di conoscenza degli studenti grazie anche all'aiuto degli **Studenti Animatori** per riconoscere che la scuola non è solo il luogo per misurarsi con le proprie capacità intellettuali, ma luogo-palestra di socializzazione, stima e reciproca collaborazione;
 - ü presentazione dell'ambiente, delle finalità e dell'organizzazione del liceo.
- Nel corso del **primo mese** di scuola sono previste:
 - ü uscita di un'intera giornata assieme agli studenti animatori per favorire la socializzazione;
 - ü prima assemblea di classe guidata dagli studenti-animatori;
 - ü monitoraggio sulle attività di accoglienza.
 - ü corso sulla sicurezza a scuola e attività di formazione (prova di evacuazione)

Supporti, Sostegno e Recupero

Il Liceo Pigafetta prevede e organizza nell'arco dell'anno interventi di sostegno e recupero per gli studenti che evidenzino difficoltà nonché attività di potenziamento per gli alunni il cui profitto non presenta problemi. Ogni consiglio di classe dispone mediamente di un monte ore annuo per attività di recupero attivabili su indicazione del docente o su richiesta dell'utenza.

Nella prospettiva di favorire il successo scolastico dei suoi nuovi iscritti il Pigafetta:

- ha elaborato il **fascicolo "quaderno di esercizi"** elaborato da docenti del Liceo e rivolto agli alunni in entrata. Attraverso un breve ripasso delle strutture fondamentali di materie come italiano e matematica, si intende favorire il passaggio al nuovo ciclo di studi;
- attiva uno **sportello "Spazio di ascolto"** che offre agli studenti la possibilità di accedere ad un servizio di ascolto e consulenza. Il servizio, affidato ad uno psicologo e psicoterapeuta, intende rispondere all'esigenza, più volte manifestata da parte di insegnanti, alunni e genitori, di offrire un supporto agli studenti con lo scopo di promuovere il benessere della persona. Lo Sportello è pertanto un'occasione di avvicinamento ad un figura di aiuto, con la quale ogni studente può sperimentare – in totale riservatezza – il valore della riflessione guidata.



Il Liceo inoltre prevede e organizza **attività di sostegno e di recupero, anche in modalità *on-line*** per gli studenti che evidenzino difficoltà nelle discipline di studio e per alunni con abilità diverse, secondo le seguenti tipologie d'intervento:

- **recupero in itinere, in orario curricolare** per rispondere alle esigenze di singoli o di gruppi: individuate carenze di preparazione o difficoltà di apprendimento, l'insegnante interviene assegnando agli interessati esercizi supplementari da svolgere in classe e/o a casa e verificando i progressi con prove mirate;
- **recupero di gruppo, in orario extracurricolare:** compatibilmente con le risorse disponibili nell'arco dell'anno sono previste, per gruppi di studenti in difficoltà, ore supplementari di lezione da svolgersi in orario pomeridiano o, quando possibile, nelle seste ore mattutine. Dell'attività di recupero il docente deve dare comunicazione scritta alle famiglie degli alunni interessati tramite il libretto personale dello studente. Le lezioni di recupero possono essere tenute dai docenti della classe o di classi parallele, anche in forma di attività di "sportello". Per quanto riguarda invece i **corsi di sostegno estivi**, la loro attivazione dipenderà dalle risorse disponibili e dall'entità del finanziamento che sarà erogato dal Ministero;
- **corsi di recupero in orario curricolare con sospensione della programmazione:** tale forma di recupero è attuata a discrezione del docente dopo gli scrutini del primo trimestre, tenuto conto della percentuale di alunni che manifestano difficoltà nella disciplina, così come stabilito nel documento che regola gli interventi di recupero;
- **attività di supporto didattico e metodologico** nelle diverse discipline in orario pomeridiano per favorire negli allievi il miglioramento del metodo di lavoro, il superamento di eventuali difficoltà, la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità. L'attività è curata da un docente per gli alunni delle proprie classi e di quelle i cui docenti ne facciano richiesta.
- **Sportello di Matematica** - Il Liceo offre inoltre agli studenti la possibilità di usufruire gratuitamente di un servizio di sportello di Matematica, organizzato in orario pomeridiano. L'attività è rivolta agli studenti che necessitano di aiuto nello studio della matematica. Gli studenti saranno seguiti nello svolgimento dei compiti con interventi individualizzati o di gruppo. L'obiettivo del servizio è fornire suggerimenti, indicazioni, strategie per il miglioramento nello studio della materia.

MOBILITA' STUDENTESCA e CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Mobilità studentesca internazionale per periodi di studio all'estero. Nell'ottica di una dimensione internazionale che oggi è in varie forme al centro dell'offerta formativa del Liceo, sostenuta da un indirizzo dedicato, il Classico Internazionale, e da iniziative di scambio culturale, settimane in lingua, viaggi d'istruzione all'estero, il Liceo, allo scopo di rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede (cfr. Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013, *Linee d'indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*), aderisce alle proposte di organizzazioni che operano in tutto il mondo per avviare e consolidare nei giovani l'apertura all'altro, la comprensione e l'accettazione del diverso e l'educazione alla multiculturalità e alla pace. Accoglie dunque studenti stranieri secondo le direttive pubblicate sul sito del Liceo e invia all'estero (Europa, Asia, Americhe, Oceania) studenti di norma del terzo e quarto anno per periodi di studio e formazione di varia durata riconosciuti ai fini del percorso scolastico. Il Consiglio di classe esprime un parere motivato sia per quanto riguarda l'accoglienza che l'invio e, in particolare per ciò che riguarda la mobilità in uscita, s'impegna a seguire il percorso di studio dello studente all'estero e a facilitarne il rientro con gli strumenti più opportuni, secondo i criteri indicati dalla scuola nel protocollo che disciplina la mobilità internazionale pubblicato sul sito del Liceo.

Certificazioni linguistiche. E' un progetto che permette di ottenere la certificazione delle competenze acquisite nelle lingue straniere. Le certificazioni, riconosciute da molte Università italiane ed Europee e richieste per l'assunzione in enti pubblici e aziende, sono rilasciate da enti certificatori internazionali che hanno stipulato un protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione: la *Cambridge University* per Inglese, l'*Alliance Française* per Francese, il *Goethe Institut* per Tedesco e l'*Instituto Cervantes* per Spagnolo. Il liceo Pigafetta avvia alle certificazioni di livello B2, C1 e C2. Gli esami di certificazione sono strutturati secondo i parametri del Quadro Europeo di Riferimento (*Common European Framework*) e si svolgono presso le sedi locali degli enti certificatori riconosciuti dal MIUR. Dall'a.s. 2010-2011, il liceo Pigafetta ha ottenuto il riconoscimento come Exam Preparation Centre Cambridge ESOL. Pertanto gli esami per la certificazione della lingua inglese si svolgono in sede.

Dall'anno scolastico 2011-12 sono state avviate le certificazioni HSK per la lingua cinese (A2 e B2) in collaborazione con l'Istituto Confucio. Dal 2018/19 è avviata anche la nuova certificazione di cinese HSKK: si tratta di una certificazione orale di livello intermedio-avanzato, sussidiaria alla certificazione HSK che è solo scritta.

Borse di studio per viaggi in Cina - La scuola è sede di un'"*Aula Confucio*", collegata all'Istituto di Cultura Cinese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, per la diffusione della Lingua e Cultura Cinese. L'Istituto Confucio presso Ca' Foscari ogni anno offre un certo numero di Borse di Studio in favore degli studenti del Pigafetta per l'effettuazione di un viaggio in Cina durante le vacanze estive. Il Liceo opera la fase di selezione e individuazione dei beneficiari secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

Il Liceo Pigafetta organizza attività alternative per quegli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica, in linea con quanto stabilito dalla normativa, cioè:

- A) ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE
- B) ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE
- C) LIBERA ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE
- D) NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che scelgano l'opzione A), il Collegio Docenti, all' inizio di ogni anno, delibera le proposte didattiche con un preciso programma, scelte tra progetti che, in conformità con le norme vigenti, non coincidano con le discipline già insegnate nella scuola (CM 368/85) e siano



coerenti con le finalità educative e di formazione dell'istituzione scolastica. L'attività di alternativa all'IRC viene svolta da un docente appositamente incaricato, individualmente o a piccoli gruppi formati da alunni anche di classi diverse. L'opzione A) è a tutti gli effetti un'attività didattica, con specifica programmazione, prevede obbligo di frequenza e una valutazione finale. L'insegnante di alternativa alla religione è a tutti gli effetti parte del consiglio di classe degli alunni che hanno espresso l'opzione A).

Gli alunni che invece esprimono l'opzione B) oppure C) sono ospitati nella nostra accogliente Biblioteca "Franco Volpi", oppure in un'aula della sede di Contrà Motton San Lorenzo, dove potranno avvalersi di tutti i sussidi didattici offerti dalla scuola, di idonei spazi per il lavoro individuale o di gruppo, eventualmente assistiti e supportati dalla professionalità del personale docente della nostra scuola, prevalentemente proveniente dall'ambito delle materie Letterarie. Le attività svolte sono autonome e di libera scelta dello studente (studio, ricerca, approfondimento, ...) e non sono soggette a valutazione.

Gli alunni che infine esprimono l'opzione D) possono entrare a scuola un'ora dopo o rientrare a casa prima, qualora l'insegnamento di IRC si collochi alla prima o ultima ora. Anche in caso di collocazione inframattutina, lo studente può liberamente uscire dalla scuola e farvi rientro per l'inizio dell'ora successiva. In caso di studenti minorenni, la richiesta deve essere sottoscritta anche dai genitori.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La materia della valorizzazione delle eccellenze è promossa dallo Stato con la Legge n. 1 dell'11 gennaio 2007 e, dopo una prima fase transitoria, è ora disciplinata dal decreto legislativo n. 262 del 29 dicembre 2007 e dal decreto ministeriale dell'8 settembre 2011.

Il Liceo Pigafetta, nell'ottica di una didattica attenta alle esigenze individuali dei propri studenti, si propone di prestare attenzione alla valorizzazione dei suoi alunni più competenti

e impegnati nello studio, offrendo loro riconoscimenti e numerose [borse di studio](#), anche in collaborazione con il Comitato Genitori.

BORSE DI STUDIO DEL LICEO PIGAFETTA

- 1) BORSA DI STUDIO intitolata al prof. BRUNO TELCH
- 2) BORSA DI STUDIO in memoria di ALESSANDRO ASTEGNO
- 3) BORSA DI STUDIO intitolata ai proff. TRETTENERO e TASSI
- 4) BORSA DI STUDIO intitolata al prof. ENRICO GALLO
- 5) PREMIO "Franco Volpi"

BORSE DI STUDIO DEL COMITATO GENITORI del LICEO PIGAFETTA

- 1) Borsa di studio "Le lingue che parlo – Garbin"
- 2) Borsa di studio per meriti sportivi e profitto
- 3) Borsa di Studio per meriti musicali e profitto

Inoltre il Liceo Pigafetta promuove la partecipazione degli studenti, singolarmente e in gruppo, ai numerosi concorsi, olimpiadi culturali e *certamina* locali e nazionali. Negli scorsi anni numerosi sono stati gli studenti e molte le classi premiate in seno a competizioni locali, nazionali e internazionali.

Tra le attività rivolte a valorizzare e promuovere gli studenti più meritevoli, o che si sono distinti in gare e competizioni, o che hanno dato prove particolarmente brillanti in occasioni di manifestazioni e spettacoli relativi ad attività istituzionali della scuola inserite nel Piano dell'Offerta Formativa (attività di laboratorio, visite guidate, progetti, premiazioni, partecipazioni a gare sportive, concerti, ecc.), il Liceo pubblica nella sezione *News* del sito web gli encomi e le premiazioni dei migliori allievi, anche corredate da foto di gruppo o singole.

STUDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' AGONISTICHE DI ALTO LIVELLO



In coerenza con l'art. 1 comma 7 della **Legge n. 107/2015**, il Liceo Pigafetta tutela il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica ad alto livello. In tale ottica il Liceo individua il Consiglio di Classe quale organo competente per valutare le singole situazioni, su istanza documentata dell'interessato, limitatamente alle tipologie elencate nella tabella in allegato. Il Consiglio di Classe, dopo adeguata valutazione, può adottare strategie di intervento quali, ad es. e a titolo non esaustivo: deroga sul tetto assenze previa giustificazione con attestazione della società sportiva, su valutazione del CdC possibile programmazione delle verifiche, strategie di recupero per assenze prolungate (ritiri, raduni, competizioni fuori sede,...), ecc.

ISTRUZIONE DOMICILIARE E OSPEDALIERA

Le c.d. "istruzione domiciliare" e la "istruzione ospedaliera" sono definite e attivate nei modi e nelle forme previste dalle seguenti fonti:

- [Circolare MIUR prot. 2939](#) del 28/04/2015 - servizio di scuola in ospedale e a Domicilio
- [Linee di indirizzo nazionali](#) sulla Scuola in Ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con [DM n.461](#) del 6 giugno 2019

La didattica domiciliare è una forma eccezionale di erogazione del servizio di istruzione, rivolta a singoli studenti che non possono assistere alle lezioni perché soggetti a ricovero, anche domiciliare, o casi analoghi, per un periodo superiore ai 30 giorni. Essa di norma prevede un numero di ore di lezione inferiore rispetto al curriculum, sulla base delle condizioni dello studente, e non compromette l'ammissione allo scrutinio finale.

Il servizio della scuola in ospedale (SIO) consente alle studentesse e agli studenti malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera, attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle

tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio.

La didattica domiciliare o ospedaliera è attivata con provvedimento del dirigente su istanza documentata della famiglia, sulla base di un Progetto di istruzione domiciliare o ospedaliera predisposto e approvato dal Consiglio di Classe, su delega del Collegio Docenti. In entrambi i casi la DDI fornisce un mezzo sperimentato e efficace per erogare la didattica domiciliare o ospedaliera, superando la necessità della presenza fisica del docente presso il domicilio dello studente o presso la struttura ospedaliera.

ALLEGATI:

06 ALLEGATO - STUDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' AGONISTICHE DI ALTO LIVELLO.pdf

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

ATTIVITÀ PER FAVORIRE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, BES, DSA

Il Liceo "A. Pigafetta" ha attivato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

L'istituto mette in atto le azioni finalizzate ad attuare l'inclusione e il successo formativo, coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia rispondente ai bisogni delle diversità creando rete, cioè una circolarità di attività formative, competenze ed azioni inclusive.

Tenendo presente i contenuti della citata Direttiva e della successiva CM n. 8 del 6/03/2013, il

gruppo di lavoro inclusione propone l'adozione di percorsi educativi personalizzati e di apprendimento per i soggetti individuati con Bes .

Per tali alunni si adotteranno percorsi educativi e didattici con esplicitati gli obiettivi educativi e didattici da perseguire, programmati in base ad un:

- a) Piano educativo Individualizzato , per gli alunni tutelati dalla L.104/92
- b) Piano didattico Personalizzato, per gli alunni tutelati dalla L.170 /2010 e dalla C.M. 06/03/2013.

Per i docenti nelle cui classi siano presenti studenti con abilità diverse la scuola organizza attività di formazione con specialisti (psicologo, insegnanti di sostegno) e incontri periodici con i genitori e il personale di assistenza, per verificare i risultati dell'inserimento e dell'itinerario formativo dell'alunno.

Per gli alunni in situazioni di ricovero in lungodegenza, ai sensi delle normative vigenti e alla luce della Nota USR Prot. n. 17468 del 20 settembre 2016 (*Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare - Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati. A.S. 2016/17*) il Liceo attiva percorsi di didattica domiciliare e ospedaliera in collaborazione con le AA.SS.LL., gli Enti Ospedalieri che attivano convenzioni e con alla Scuola Polo per l'istruzione domiciliare, il Secondo Istituto Comprensivo di Padova Ardigò.

Per ogni ulteriore elemento, si rimanda al Piano Annuale per l'Inclusione (in **Allegato**), parte integrante di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

ALLEGATI:

07 ALLEGATO - Piano per l'INCLUSIONE.pdf

LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

L' apprendimento-insegnamento è un processo intenzionale che si fonda su questi presupposti:

- il dovere in capo a ciascuno studente di frequentare con regolarità la scuola e di attendere con diligenza allo studio e al lavoro, a casa e a scuola;
- la solida conoscenza disciplinare degli insegnanti;
- la loro competenza a gestire le relazioni interpersonali e di gruppo in modo efficace;
- la loro professionalità di insegnamento, che trova espressione nel sicuro possesso delle metodologie comunicative, didattiche e motivazionali e delle strategie di recupero e sostegno individualizzate.

Nel processo didattico la valutazione costituisce contemporaneamente un punto di arrivo e di partenza, il momento in cui si conclude un percorso compiuto e se ne avvia uno nuovo sulla base di quanto è stato acquisito e consolidato. Per quanto presente da sempre nella prassi scolastica, chi insegna sa che la verifica valutativa in genere costituisce per lo studente un momento di tensione psicologica vissuto con difficoltà e spesso caricato di un valore e un significato non corretti. Per questo i docenti del Pigafetta ritengono opportuno precisare che la valutazione:

1. non è mai un giudizio sulla persona ma una semplice misurazione di conoscenze e competenze acquisite in campi specifici e ben definiti;
2. non è una "sentenza" definitiva ma "un'istantanea" che fotografa in itinere un processo di acquisizione. Come tale non è immutabile ma dinamica e quindi modificabile. L'insuccesso in una prova non preclude mai il superamento della difficoltà nella successiva;
3. è conseguenza di un giudizio sempre motivato. Per quanto sintetizzata in un numero della scala decimale, la valutazione è sempre corredata da una motivazione del docente (scritta o orale) che spiega in sintesi le ragioni dell'attribuzione di voto e fornisce indicazioni per migliorare il rendimento futuro;
4. è trasparente, cioè esplicita e comunicata con tempestività al diretto interessato (e tramite il registro elettronico, alla famiglia).



La valutazione dello studente è pertanto un'operazione complessa che misura il grado di realizzazione del processo di apprendimento-insegnamento attraverso la comparazione delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte con gli obiettivi formativi propri di ciascuna disciplina.

Ogni **Dipartimento Disciplinare** elabora gli obiettivi specifici di apprendimento (poi adottati e deliberati dal Collegio dei Docenti e a cui ciascun docente informa la propria programmazione, poi proposta e deliberata dai consigli di Classe) e i criteri di valutazione, declinati sugli indicatori caratteristici di ogni disciplina. Per tali aspetti si rimanda alle programmazioni alle griglie di valutazione adottate dai singoli Dipartimenti disciplinari (***Allegato 7***).

La valutazione formativa e sommativa di ogni studente spetta ai docenti (valutazione motivata delle singole prove e proposta motivata di voto quadrimestrale) e al Consiglio di Classe (delibera del voto quadrimestrale). Ogni docente specifica nella sua programmazione annuale gli obiettivi specifici di apprendimento, i criteri di valutazione e le tipologie di prove che, in accordo con quanto deliberato dai Dipartimenti Disciplinari, ritiene più efficaci e appropriate. Tali obiettivi, criteri e strumenti di valutazione, sono resi espliciti dai docenti alle loro classi all'inizio dell'anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di assegnare nel primo periodo le seguenti tipologie di valutazioni:



<u>Disciplina</u>	<u>Valutazione del trimestre</u>
- storia e filosofia (triennio)	Voto unico
- storia e geografia (biennio)	Voto unico
- discipline musicali	Voto unico
- italiano	Voto unico
- latino e greco	Voto unico
- latino (biennio Liceo Linguistico)	Voto unico
- inglese	Voto unico
- francese	Voto unico
- tedesco	Voto unico
- spagnolo	Voto unico
- cinese	Voto unico
- matematica e fisica	Voto unico
- scienze	Voto unico
- storia dell'arte	Voto unico
- educazione fisica	Voto unico
- religione	Voto unico

Nella valutazione di fine periodo (voto unico per tutte le materie) ai criteri di profitto enunciati, si devono aggiungere:

- la valutazione dell'**interesse** e dell'impegno dimostrati;
- il grado di **partecipazione** nella vita scolastica e il livello di autonomia dimostrata nelle scelte organizzative e nella gestione dello studio;
- l'**impegno** nell'assolvere i compiti e nel rispettare i doveri della vita scolastica;

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibera l'assegnazione dei voti e la conseguente:

- ammissione/non ammissione alla classe successiva *oppure*,
- sospensione del giudizio *oppure*
- per le quinte, ammissione/non ammissione all'Esame di Stato,

secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Quindi il Consiglio attribuisce il credito scolastico ad ogni alunno ammesso secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e le tabelle del D.M. 42/07.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'art. 2 della Legge n. 169 del 2008 e le successive Circolare Ministeriale n. 100 del 2009 e D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 introducono e regolamentano la valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento non ha funzione sanzionatoria, ma formativa e considera:

- atteggiamenti e senso di responsabilità;
- correttezza e coerenza nell'esercizio di diritti e adempimento di doveri;
- modalità di partecipazione alla vita della scuola.

Essa non è necessariamente riferita a singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari. Tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale in ordine all'intero periodo cui si riferisce. Quindi tale valutazione, in scala decimale, misura l'aderenza del comportamento dello studente alle norme di vita scolastica nonché ad un atteggiamento partecipativo, propositivo e di proficuo apporto alla crescita individuale e collettiva della comunità. Eventualmente tiene anche conto della sulla capacità di rielaborare costruttivamente le sanzioni disciplinari.

Il Collegio dei Docenti, in armonia con norme citate, ha deliberato la rubrica di valutazione del comportamento in allegato.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Decreto ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 contiene le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni), finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore. L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni del Liceo, con costante attenzione a prevenire e contrastare la dispersione e di favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, c. 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).



A tal fine i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nei documenti tecnici allegati al D.M. 139. Tali saperi e competenze dovrebbero assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

I Dipartimenti (in fase di adeguamento, almeno nelle materie Italiano, Matematica e Inglese) sono in fase di studio di un curriculum del biennio strutturato per competenze, coerente con le Indicazioni nazionali per i licei, nonché di un sistema di valutazione delle competenze chiave, con particolare riferimento allo spirito di iniziativa, all'imprenditorialità, ad "imparare ad imparare" e alle competenze digitali

Al termine del biennio, il Liceo rilascia una **certificazione delle competenze** (DM 9/2010) che accompagna l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Tale certificazione, esprime una valutazione delle competenze in uscita dal biennio agganciandola al voto (medio) di profitto della/e materia/e che fa/nno capo ai quattro assi culturali. Esso prevede quattro livelli di competenza:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione **"livello base non raggiunto"**, con l'indicazione della relativa motivazione*

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

secondo i seguenti livelli numerici corrispondenti ai livelli indicati:



<i>Voto medio</i>	<i>Sigla</i>	<i>Livello di competenza</i>
≤5	NR	Base non raggiunto
6	B	Base
7 - 8	I	Intermedio
9 - 10	A	Avanzato

nei quattro assi in cui sono articolate le competenze:

<i>asse</i>	<i>materie afferenti</i>
linguaggi	Lingua Italiana Classico, Linguistico e Musicale
	Lingua straniera (Inglese) Classico, Linguistico e Musicale
	Altri linguaggi (Tecnologie musicali) Solo Liceo Musicale
matematico	Matematica Classico, Linguistico e Musicale
scientifico- tecnologico	Scienze Classico, Linguistico e Musicale
storico-sociale	Storia e Geografia Classico, Linguistico e Musicale

ALLEGATI:

08 ALLEGATO - Griglia di valutazione del comportamento.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il funzionamento organizzativo e i servizi della scuola sono assicurati da un complesso di soggetti che operano con funzioni specifiche riassunte nella tabella sinottica allegata che illustra le funzioni dei vari organi o figure di sistema. I nominativi delle persone che ricoprono i molti incarichi organizzativi sono riassunti nell'**organigramma ad albero**, aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico e pubblicato sul sito del Liceo.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti è articolato in Dipartimenti Disciplinari. Essi si riuniscono per definire la progettazione didattica disciplinare, formulano proposte al CdD, deliberano criteri per l'utilizzo dei materiali didattici, libri di testo, formulano indirizzi e obiettivi per la programmazione individuale, definiscono i criteri e gli strumenti di valutazione per il CdD, hanno delega a formulare proposte al dirigente per l'assegnazione dei docenti alle classi. Per ogni Dipartimento il Collegio individua un Coordinatore di Dipartimento a cui il Dirigente affida specifiche deleghe tramite lettera d'incarico.

I Dipartimenti Disciplinari in cui si articola il Collegio dei Docenti sono i seguenti:



MATERIE LETTERARIE (A011)
LATINO E GRECO (A013)
STORIA e FILOSOFIA
MATEMATICA e FISICA
SCIENZE
STORIA DELL'ARTE
SCIENZE MOTORIE
RELIGIONE
INGLESE
CINESE
FRANCESE
TEDESCO
SPAGNOLO
DISCIPLINE MUSICALI
SOSTEGNO

Si rimanda al sito web per i nominativi annuali dei Coordinatori di Dipartimento

ALLEGATI:

09 ALLEGATO - FUNZIONIGRAMMA - TABELLA SINOTTICA.pdf

I TEMPI DEL LICEO - ORARIO DI LEZIONE E MODULI ORARI

Il Liceo adotta una scansione oraria giornaliera delle lezioni composta di unità orarie inferiori ai 60 minuti. Tale scelta è motivata da una equilibrata ponderazione dell'alternanza di tempi ottimali di attenzione del discente e relativi tempi di ripristino. Espressione dell'autonomia scolastica che trova il suo fondamento giuridico nell' art. 4, comma 2 del regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R.275/1999, è diventata nei decenni una prassi consolidata e adottata in forma stabile nel Piano dell'Offerta Formativa. Tale articolo stabilisce che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia didattica possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel



modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, ad esempio prevedendo la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio, degli spazi orari residui. Inoltre il comma 3 dell'art.5 si stabilisce che: *"L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie."*

La mattinata si articola in cinque o sei ore di lezione secondo il seguente orario:

1 ora antimeridiana	7:55	8:50
2 ora antimeridiana	8:50	9:45
3 ora antimeridiana	9:45	10:40
Intervallo	10:40	10:55
4 ora antimeridiana	10:55	11:45
5 ora antimeridiana	11:45	12:35
6 ora antimeridiana	12:35	13:30

Le lezioni pomeridiane individuali di strumento per il Liceo Musicale si articolano come segue:

1 ora pomeridiana	13:30	14:25
2 ora pomeridiana	14:25	15:20
3 ora pomeridiana	15:20	16:15
4 ora pomeridiana	16:15	17:10
5 ora pomeridiana	17:10	18:05
6 ora pomeridiana	18:05	19:00

Tale scansione comporta una durata media del modulo di 56 minuti nell'arco della mattinata (comprendendo in essa anche l'intervallo, considerato a tutti gli effetti come spazio didattico-educativo dedicato alla socializzazione e alla convivenza civile). In tali circostanze di riduzione del modulo orario didattico, sussiste l'obbligo di recupero delle ore di lezione non svolte sia



per gli studenti, sia per i docenti con modalità programmate dal Collegio dei Docenti.

Grazie a una tempestiva ed efficiente organizzazione della scuola, che inizia ad orario pieno sin dal primo giorno di lezione, all'assenza di sospensioni delle lezioni in corso d'anno, all'assenza di uscite anticipate o ingressi posticipati delle classi a causa di docenti assenti, alla scelta di far svolgere le attività di PCTO di norma al di fuori dell'orario delle lezioni, il monte ore effettivamente erogato e quello da recuperare per gli stu

denti (anche su base pluriennale) è riassunto di norma nella seguente tabella allegata, unitamente alle modalità programmate di recupero:

I docenti recuperano il tempo di servizio a completamento delle 18 ore settimanali attraverso l'utilizzo programmato in attività didattiche curriculari ed extracurriculari prioritariamente in favore dei medesimi alunni nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica, in attività funzionali alla didattica o organizzative secondo le proposte dei Dipartimenti Disciplinari, in attività didattica di sostituzione dei colleghi assenti, nei tempi e modi disposti con comunicazioni della dirigenza.

ALLEGATI:

10 ALLEGATO - MONTE ORARIO EROGATO.pdf

LE RISORSE PROFESSIONALI

La Legge 107/2015, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di



organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Per l'a.s. 2021/2022 il Liceo ha 142 docenti in servizio per il personale docente e 27 unità personale ATA in servizio così ripartito:

Direttore amm.vo	1
Assistenti amm.vi	10
Assistenti tecnici	2
Collaboratori sc.	15

Oltre l'80% dei docenti dell'istituto è in servizio a tempo indeterminato. La maggioranza dei docenti si colloca nella fascia di età oltre i 55 anni e ha nell'istituto la propria sede di titolarità. La stabilità della maggior parte del corpo docente, il livello culturale e la motivazione all'aggiornamento professionale favoriscono l'attivazione di progetti e percorsi didattici di elevata qualità.

Per un'illustrazione più analitica delle caratteristiche dei docenti del Pigafetta, si rimanda agli indicatori del RAV (sez. 1.4.a) <http://www.liceopigafetta.edu.it/autovalutazione-distituto/>

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE - posti di potenziamento

L'organico del potenziamento è finalizzato a svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, azioni e interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico secondo le previsioni della L. 107/2015. Alle scuole è lasciato il compito di individuare le priorità relative all'organizzazione, alla didattica e alla ricerca in cui detti docenti saranno impiegati.



Per l'a.s. 2021/2022 al Pigafetta sono stati assegnati **nove docenti** per l'organico potenziato, utilizzati per compiti organizzativi o secondo le proposte dipartimentali, di anno in anno aggiornate con apposito dispositivo del dirigente:

classe concorso	n. unità
A011 Lettere	1
A013 Latino e Greco	1
A017 Disegno e storia dell'Arte	1
A018 Filosofia e Pedagogia	1
A019 Filosofia e Storia	2
A027 Matematica e Fisica	1
AB24 Inglese	1
AC24 Spagnolo	1

Una attenta ricognizione dei bisogni formativi, organizzativi e didattici del Pigafetta individua il fabbisogno di organico del potenziamento per gli aa.ss. a seguire nelle seguenti figure professionali, con **priorità per il posto di A027**, al fine di garantire il futuro potenziamento dell'insegnamento della matematica nel progetto curricolare **LiceoClassico+**, senza oneri per le famiglie:



Classe di concorso	materia	Progetti
A011	Lettere	vicepreside
A013	Latino Greco	gestione Biblioteca Attuazione progetti assegnazione a classi corsi di sostegno/recupero/potenziamento
A018 o A019 (x2)	Filosofia e Storia	potenziamento curricolare progetti vari POF supplenze brevi corsi di sostegno/recupero/potenziamento assegnazione a classi
A027 (x2)	Matematica e Fisica (prioritario)	secondo collaboratore del dirigente insegnamento L.Cl. progetto Classico+ progetti ambito scientifico supplenze brevi corsi di sostegno/recupero/potenziamento
A054 (x2)	St. Arte	potenziamento curricolare progetti vari POF supplenze brevi assegnazione a classi
AB24	Inglese	insegnamento L.Cl. progetto "Internazionale" e Classico+ progetti internazionali e linguistici supplenze brevi corsi di sostegno/recupero/potenziamento assegnazione a classi
A055	Discipline Musicali	organizzazione progetti afferenti il Liceo Musicale supplenze brevi corsi di sostegno/recupero/potenziamento materie antimeridiane e musicali

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Sono necessari n. 2 Collaboratori scolastici **in più** per garantire l'efficiente ed efficace gestione della struttura per l'apertura prolungata e l'uso intensivo degli spazi scolastici per il Liceo Musicale, la succursale, tutte le attività extracurricolari e 1 Assistente Amministrativo **in più** per la gestione amministrativa dei progetti dell'istituto.



PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'attività di formazione e aggiornamento è un diritto e un dovere dei docenti che il comma 124 della L.107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". La Nota MIUR prot. 2915 del 15.9.2016 fornisce prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione. In particolare, la Nota sottolinea :

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa contiene la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso. Il piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Le attività di formazione riconosciute come valide ai fini della formazione e dell'aggiornamento professionale sono tutte quelle organizzate o riconosciute dal Ministero,



dall'USR, dall' INDIRE, dall'Università, da altre scuole. Oltre a tali attività, i docenti e il personale non docente partecipa alle attività obbligatorie di formazione e aggiornamento in tema di sicurezza (primo soccorso e antincendio; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, trattamento dati e Privacy). Sono inoltre riconosciute come attività validabili per il monte ore per la formazione e l'aggiornamento professionale tutte le attività di formazione progettate e realizzate annualmente dal Liceo e riportate annualmente e analiticamente nell'Area A013 - FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO del piano dei progetti annuali, comprese le attività di autoaggiornamento proposte dai Dipartimenti Disciplinari e regolarmente deliberate dal Collegio Docenti.

Priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti:

- formazione continua per rispondere alle esigenze della rinnovata normativa
- innovazione metodologica e disciplinare
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
- strumenti metodologici e conoscitivi funzionali alla progettazione didattica
- prendere decisioni e produrre risultati, assumendosi responsabilità connesse al ruolo
- nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (PNSD, DDI)
- cultura della qualità e cultura della sicurezza e del trattamento dati nei posti di lavoro
- contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico

Le modalità di organizzazioni dei corsi possono assumere le forme più varie, a titolo di esempio:

- corsi collettivi in presenza (lezioni frontali)
- attività laboratoriali, tirocini, stages, *job-shadowing*
- corsi di formazione *online* o *blended* (*e-learning*, *FAD*)
- ...

I soggetti erogatori possono essere, a titolo di esempio:

- Il Liceo Pigafetta stesso, anche tramite accordi con e cooperative, enti esterni, altri istituti
- Il Ministero dell'Istruzione e suoi organi periferici (USR, UST),
- Scuole o reti di scuole (ad es. Rete di scopo per la Formazione Ambito 8 - Capofila



I.I.S. "Masotto" - Noventa Vicentina)

- INDIRE
- Università
- Ogni altro soggetto accreditato MIUR, in particolare quelli presenti nella piattaforma **SOFIA** (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei Docenti)

La formazione deve comunque essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Tirocinio TFA – altri tirocini. Qualora ne sussistano le condizioni, il Liceo può stipulare convenzioni con le principali Università del Veneto (Atenei di Padova, Verona, Venezia), col Conservatorio "Pedrollo" di Vicenza e con altri Conservatori per accogliere in tirocinio di formazione attiva (TFA) giovani neolaureati affidati a "tutor" interni che organizzano l'accoglienza nelle classi e programmano le attività di formazione previste dal tirocinio. Allo stesso scopo e con modalità analoghe, accoglie tirocinanti provenienti da enti formativi accreditati. Le convenzioni sono stipulate in conformità con i limiti e i vincoli espressi nel protocollo pubblicato nella sezione *"Regolamenti, Codici, Protocolli, Criteri"* del sito web della scuola.



LE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Il Liceo Pigafetta è ospitato in due plessi:

1. **la sede centrale** (Contrà Cordenons, 1) nella quale vi sono

- 41 aule ordinarie
- una sala insegnanti
- gli uffici di segreteria e del DSGA
- l'ufficio di presidenza con annessa sala riunioni
- l'ufficio di vicepresidenza
- l'ufficio PCTO
- l'archivio amministrativo
- due portinerie (in corrispondenza dei due accessi al plesso)
- l'infermeria
- la saletta di "isolamento Covid"
- gli spogliatoi
- un ufficio degli Assistenti Tecnici

Inoltre la Sede Centrale ospita:

- Biblioteca d'istituto con oltre 10.000 volumi e biblioteche settoriali
- Aula Magna/Sala Concerti con sistema multimediale per proiezione e videoconferenza
- Due palestre interne all'istituto
- Un laboratorio multimediale
- Laboratorio di Fisica e annesso Museo Storico del Gabinetto di Fisica



- Laboratorio di Chimica e Scienze
- Aula di Musica
- Aula di Percussioni
- L'Aula di Arpa
- Il Laboratorio di Tecnologie Musicali con Sala di Registrazione del Liceo Musicale
- Archivio Storico del Liceo

2. la sede succursale (Contrà Motton San Lorenzo, 2) nella quale vi sono

- 12 aule ordinarie
- una sala insegnanti
- un'aula multimediale

3. Spazi offerti da altri Enti

- una **palestra** presso l'ex sede I.C. "Giuriolo" in convenzione con Comune di Vicenza e Amm.ne Provinciale

La qualità complessiva della struttura scolastica è buona. L'edificio storico, nel pieno centro cittadino, è stato recentemente ristrutturato messo a norma dall'Ente proprietario e dotato di Certificato Prevenzione Incendi. Ogni aula dispone di LIM. Tutto l'istituto è coperto da rete Wi-Fi LAN. Di prossima implementazione la connessione internet tramite Banda Ultra Larga. La dotazione libraria è di qualità e i materiali didattici sono disponibili in misura significativa. La Biblioteca è presente nel sistema bibliotecario provinciale (RBSV) per il prestito interbibliotecario. Il Laboratorio del Liceo Musicale sono riccamente dotati di molti e vari strumenti musicali di buona qualità, tra i quali due pianoforti a coda e 13 pianoforti verticali. La scuola è dotata di un archivio storico (aperto anche con il contributo della Regione). L'Aula Magna (recentemente sistemata grazie anche al contributo del PON) dispone di apparecchiature informatiche, tende oscuranti, impianto luce e audio ed è sede di iniziative



culturali e musicali aperte anche alla cittadinanza.

La scuola è inoltre sede di un'"**Aula Confucio**", collegata all'Istituto di Cultura Cinese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, per la diffusione della Lingua e Cultura Cinese e del **Museo storico dell'Aula di Fisica**, di recente allestimento. Oltre ai contributi di fonte pubblica, per la realizzazione delle molte attività extracurricolari la scuola può contare sulla partecipazione delle famiglie e altri sponsor privati. Altra preziosa fonte di collaborazione e sostegno economico è costituita da un Comitato Genitori attivo e propositivo.

BIBLIOTECA

Il Liceo Pigafetta, con apposito progetto, garantisce l'apertura della Biblioteca come luogo di studio individuale e di gruppo, coadiuvato da docenti appositamente incaricati e altri docenti che assistono gli studenti. Orari, servizi e regolamento d'accesso alla Biblioteca sono consultabili sul sito della scuola all'indirizzo <http://www.liceopigafetta.edu.it/biblioteca/>

ARCHIVIO STORICO

Dal 2012 il Liceo Pigafetta ha istituito un Archivio Storico, ospitato in un locale al primo piano della sede. L'archivio conserva 60 ml di documentazione a partire dal 1817.

Il Liceo venne istituito per regio decreto il 14 marzo 1807 ed iniziò la sua attività il primo aprile 1808, nei locali dell'ex convento di San Giacomo di Vicenza (odierna sede della Biblioteca civica Bertoliana). Dopo alcune vicissitudini ed un passaggio nei locali del convento di Santa Corona, venne definitivamente sistemato nel 1860 nella sede dell'Ospedale degli esposti di Santa Maria e San Cristoforo detto di San Marcello, dove ancor oggi ha sede. Dal 1867 venne titolato all'illustre navigatore vicentino Antonio Pigafetta.

L'archivio è sempre stato conservato presso l'ente che lo ha prodotto, con diverse sistemazioni che non sono al momento note. Si sa con certezza che negli anni ottanta del Novecento l'archivio storico si trovava nei locali dell'ex oratorio di San Marcello, il luogo sacro dell'ospedale, annesso al complesso architettonico della scuola. Nel corso del 2007 alcuni documenti dell'archivio storico, registri, buste e volumi, furono trasferiti in un locale della



scuola per permetterne la consultazione finalizzata alla realizzazione di un volume celebrativo per i duecento anni dell'Istituto. Dagli inizi del 2010 tutto l'archivio storico è stato nuovamente riunito in un locale restaurato del liceo per dare avvio alle operazioni di riordino e inventariazione. Tra i documenti si possono segnalare allo stato attuale dei lavori d'inventariazione:

- § Registri di protocollo dell'ente e atti di ufficio distinti per anno;
- § Fascicoli di iscrizioni degli alunni, condizionati in cartelle suddivise in ordine alfabetico;
- § Cataloghi degli studenti distinti per materia e per classe a partire dall'anno scolastico 1817 – 1818;
- § Registri di verbali e deliberazioni del Consiglio dei professori;
- § Registri degli esami di ammissione e quelli finali;

Ulteriori informazioni sono rinvenibili sul sito della scuola all'indirizzo

<http://www.liceopigafetta.edu.it/archivio-storico/>

FABBISOGNO DI SPAZI E STRUTTURE

La scuola, in costante espansione e con ben due sezioni del Liceo Musicale, soffre di strutturale mancanza di spazi, limitati e difficilmente ampliabili anche in considerazione alle esigenze legate alla numerosità degli studenti, complessiva e per classe. Quelli attualmente in uso sono sfruttati intensivamente, continuativamente dalle ore 7,30 sino alle 19,00, anche per l'organizzazione delle attività strumentali del Liceo Musicale e delle numerosissime attività extrascolastiche previste dall'offerta formativa. Per questo motivo è auspicabile che l'Amministrazione Provinciale individui risorse per garantire la piena fruibilità dell'offerta formativa da parte di tutti gli studenti, attualmente iscritti ed iscrivendi nei prossimi anni. In



particolare:

1. disponibilità stabile di aule presso la sede succursale, condivisa con il Liceo Lioy,
2. Riattazione del locale P.T. del corpo di fabbrica su Contrà Cordenons lato sud ("chiesetta di San Cristoforo") da destinare ad aula speciale per attività didattiche
3. disponibilità stabile di ulteriori spazi per attività motoria

ALLEGATI

INDICE

- 01 - Piano di Miglioramento
- 02 - Piano per la Didattica Digitale Integrata
- 03 - Patto di corresponsabilità
- 04 - Piano di studi ordinamentale dei tre Licei
- 05 - soggetti e funzioni PCTO - Rubrica competenze PCTO - Rubrica di valutazione dell'Educazione Civica e curriculum d'Istituto dell'Educazione Civica
- 06 - Studenti impegnati in attività agonistiche di alto livello
- 07 - Piano per l'inclusione
- 08 - Griglia di valutazione del comportamento
- 09 - Funzionigramma - Organigramma
- 10 - Monte orario erogato

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. Esso si colloca su una linea di correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale¹).

Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati alle **priorità**, ai **traguardi** e agli **obiettivi** di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. I **traguardi** di lungo periodo (3 anni) riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI, che recentemente hanno subito una lieve flessione, dovuta probabilmente alla DAD

TRAGUARDO

riduzione dello spread interno nelle prove INVALSI e ritorno ai livelli degli anni precedenti

Risultati scolastici

PRIORITA'

potenziamento delle pratiche e delle metodologie DDI

TRAGUARDO

potenziamento infrastrutturale anche per mezzo del PNSD e formazione di tutto il personale per il miglioramento dei risultati scolastici anche nella didattica a distanza

¹ "Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015)

Competenze chiave europee

PRIORITA'

innalzamento delle competenze chiave di autonomia di progettazione e di ricerca anche attraverso il servizio di orientamento in entrata e in uscita e i processi di inclusione e accoglienza

TRAGUARDO

miglioramento degli esiti a distanza (studi universitari) e minimizzazione della dispersione scolastica

Risultati a distanza

PRIORITA'

potenziamento delle attività didattiche finalizzate a supportare gli studenti nelle scelte universitarie e professionali post diploma

TRAGUARDO

incremento della percentuale di alunni ammessi ai corsi universitari a numero chiuso

Gli esiti generali già ottimi, in particolar modo quelli finali, permettono di concentrare l'attenzione sulla riduzione della varianza tra le classi nell'ottica di un ulteriore rafforzamento delle competenze disciplinari che consenta agli studenti di incrementare la sicurezza nella propria preparazione, di accedere con facilità agli studi universitari in aree differenti e di prospettare su livelli alti il proprio futuro percorso di studi. Il rafforzamento delle competenze chiave va nella direzione di un incremento dello spirito d'iniziativa e della capacità di progettazione e di utilizzo delle risorse per la realizzazione. La scelta di quest'area di competenza si motiva alla luce della possibilità che essa offre di attivare apprendimenti interdisciplinari attraverso strategie didattiche non tradizionali e rispondenti anche ai bisogni di crescita affettivo-relazionale degli adolescenti

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le prassi di (auto)valutazione conclusiva della progettazione didattica curricolare ed extracurricolare
Sviluppare e formalizzare un curriculum d'istituto per competenze nel biennio, almeno per Italiano, Matematica e Inglese

Ambiente di apprendimento

Incremento dell'innovazione metodologica, insegnamento modulare e non convenzionale.

Continuità e orientamento

Sviluppare in modo più sistematico il confronto e lo scambio di informazioni con la scuola secondaria di I grado e l'università

Potenziare il monitoraggio degli esiti a distanza, incremento dei rapporti e dello scambio di informazioni con le università

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare il lavoro cooperativo tra i docenti, anche allo scopo di creare occasione di autoformazione in itinere

Gli obiettivi proposti sono quelli che emergono dall'analisi dei punti di debolezza descritti nelle apposite sezioni del RAV. L'incremento dei momenti di autovalutazione e lavoro cooperativo tra docenti, permette di stimolare un proficuo confronto, finalizzato a individuare eventuali elementi di criticità negli interventi didattici e formativi, ma anche a evidenziare i punti di forza su cui far leva per ridurre la variabilità tra le classi di indirizzi diversi. Analogamente, il dialogo con la Scuola secondaria di I grado consentirebbe di conoscere in modo più puntuale le aspettative e il livello di consapevolezza che spesso accompagnano la scelta della scuola superiore, con ricadute significative sulla motivazione o la demotivazione allo studio degli alunni delle classi prime. Il confronto e lo scambio di informazioni con l'università e gli ambienti professionali più rappresentativi in ambito locale, infine, offre agli alunni delle classi terminali l'opportunità di conoscere le diverse opzioni possibili, al fine di realizzare, nei limiti del possibile, scelte più ponderate, oltre a consentire un più sistematico monitoraggio dei percorsi e degli esiti a distanza

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



PREMESSA NORMATIVA

Con il [Decreto n. 89 del 7 agosto 2020](#), il Ministero dell'Istruzione ha adottato le “[Linee guida sulla Didattica digitale integrata](#)”, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA AL LICEO PIGAFETTA

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado. Come modalità didattica complementare può integrare la tradizionale esperienza di scuola in presenza e, in caso di nuovo *lockdown*, garantire la continuità del servizio di istruzione.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto, assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando, quando possibile, che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Per il Liceo Pigafetta emerge l'evidenza, che nasce dall'esperienza di connettività in occasione dell'emergenza del febbraio 2020 e conseguente *lockdown*, che le famiglie degli alunni frequentanti sono generalmente dotate di infrastrutture di proprietà (PC, connessione) idonee a svolgere la didattica a distanza. In ogni caso il Liceo assicura, alle famiglie in difficoltà, adeguato supporto (ad esempio attraverso la concessione in comodato d'uso di PC), laddove richiesto, con priorità nei confronti delle famiglie meno abbienti, secondo criteri definiti dal Consiglio d'Istituto.

Piattaforme per la DDI

La Didattica Digitale Integrata al Liceo Pigafetta è attivata attraverso la piattaforma Gsuite con dominio **liceopigafetta.edu.it**. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia

della *privacy*¹. Ad ogni studente iscritto e ad ogni docente è assegnato un account istituzionale con connessa casella di posta elettronica del tipo nome.cognome@liceopigafetta.edu.it. Ogni soggetto, al fine di attuare e fruire della didattica a distanza, è tenuto ad attivare l'account e consultare la posta elettronica, quale condizione essenziale per l'erogazione del servizio da parte del Liceo e per la fruizione del diritto-dovere all'istruzione da parte dello studente.

L'attuazione della Didattica Digitale Integrata al Liceo Pigafetta è altresì supportata dalle funzionalità offerte dal Registro Elettronico, per l'accesso al quale ad ogni soggetto (docenti, studenti, famiglie) sono fornite credenziali. Come prescritto dalla Linee Guida: *"Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri."*

Attivazione della DDI

La Didattica Digitale Integrata al Liceo Pigafetta è attivata nei seguenti casi:

- 1) In caso di *lockdown* totale della scuola a seguito di provvedimenti governativi o di altri organi competenti;
- 2) In caso di *lockdown* parziale (ad es. una o più classi) a seguito di provvedimenti dell'autorità sanitaria o di altri organi competenti;
- 3) Qualora, per ragioni di prevenzione epidemiologica, non sia più possibile garantire la frequenza in presenza dell'intera classe: in tali casi la didattica sarà erogata in modalità mista (in presenza per un gruppo, *on line* per il restante²)

La Didattica Digitale Integrata al Liceo Pigafetta può altresì essere attivata nei seguenti casi:

- 4) Per attuare interventi didattici e formativi di natura extracurricolare, deliberati dai competenti Organi Collegiali, non necessariamente limitata ai periodi in cui è in vigore uno stato di emergenza;
- 5) Quale modalità *complementare* alla didattica in presenza, su motivata proposta e delibera dai competenti Organi Collegiali;
- 6) Qualora si presentasse la necessità di attivare percorsi di istruzione domiciliare individuale.

Quale caso eccezionale, il dirigente, previa valutazione dei concorrenti interessi per l'utenza di piena fruizione del servizio di istruzione e di garanzia di adeguata sorveglianza, può disporre, in via temporanea e per il tempo strettamente necessario, la didattica a distanza per singoli studenti, gruppi di studenti o classi, quando, pur essendoci docenti in quarantena e dunque possibilitati a erogare il servizio dal proprio domicilio, il Liceo non disponga di personale sufficiente a garantire la sorveglianza per singoli studenti, gruppi di studenti o classi

Orario delle lezioni

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di erogazione del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, sono assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in

¹ Si rimanda al [Provvedimento del 26 marzo 2020](#) - "Didattica a distanza: prime indicazioni" dell'Autorità garante per la

protezione dei dati personali

² in tale caso, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe.

modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Strumenti e criteri di valutazione

I Dipartimenti Disciplinari individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate, che salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni, saranno prodotti e archiviati in forma digitale secondo le disposizioni dell'Istituto.

Fermo restando che la normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri proposti dai Dipartimenti Disciplinari, approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, con riferimento alle attività in DDI, la valutazione garantisce trasparenza e tempestività e, assicura *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che le scuole, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (caso n. 3 - vedi sopra). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. In presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con BES dal consiglio di classe, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI *complementare* (caso n. 5 - vedi sopra) dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione (caso n. 6 - vedi sopra).



PATTO di CORRESPONSABILITA' – CONTRATTO FORMATIVO

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

Preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola, luogo di formazione e di educazione, è comunità di dialogo, di ricerca, di partecipazione, volta alla crescita della persona, in spirito di comprensione, eguaglianza e solidarietà, nel rispetto dei principi costituzionali, delle norme e dei regolamenti.

LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

Sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

I docenti si impegnano a:

1. fornire una formazione culturale qualificata e continua, nel rispetto dell'identità di ogni studente, allo scopo di svilupparne attitudini e competenze, adottando, nei limiti del possibile, metodologie didattiche variate, in modo da incontrare gli stili cognitivi di tutti gli allievi e declinando sempre le procedure sanzionatorie a finalità educative e migliorative;
2. proporre iniziative concrete per il recupero da parte degli studenti in difficoltà, per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le eccellenze;
3. garantire la trasparenza nelle valutazioni e la sollecitudine nelle comunicazioni a studenti e genitori, mantenendo un costante rapporto con le famiglie;
4. offrire un ambiente educativo sicuro e sereno che favorisca il processo di formazione degli studenti;
5. favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazioni degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.

Gli studenti si impegnano a:

1. partecipare attivamente, con costanza e diligenza, al dialogo educativo, mantenendo un atteggiamento di leale e serena collaborazione nei confronti dell'istituzione scolastica e rispettandone il Regolamento;
2. rispettare i compagni di classe, tutto il personale della scuola, i locali e gli strumenti messi a disposizione, mantenendo un atteggiamento, un linguaggio e un abbigliamento adeguati;
3. rispettare le disposizioni in materia di sicurezza, adottando comportamenti idonei, in particolar modo in occasione di temporanea assenza del docente, dell'entrata, dell'uscita e dell'intervallo;

I genitori si impegnano a:

1. valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un clima di dialogo e collaborazione, segnalando tempestivamente ai docenti eventuali problemi, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
2. rispettare l'istituzione scolastica, favorendo l'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli Organi Collegiali e controllando assiduamente le comunicazioni con la scuola, le assenze e le valutazioni *on-line*;
3. condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto e i regolamenti della scuola.

Patto di corresponsabilità tra Scuola e Famiglie per favorire i comportamenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del virus COVID-19

In considerazione dell'emergenza a seguito della pandemia da COVID-19, con la ripresa della frequenza scolastica una grande comunità scolastica si troverà nei prossimi mesi a condividere spazi e luoghi per fruire del servizio d'istruzione. Nonostante le molte misure di sicurezza già predisposte dalla scuola, i comportamenti dei singoli assumono un'importanza fondamentale nel rendere efficaci le misure di prevenzione e di contenimento dell'epidemia.

Per tale motivo è imprescindibile e strategico creare una forte alleanza tra Scuola e Famiglie, nel comune intento e interesse, ciascuno nei propri ruoli, di collaborare per garantire la massima sicurezza degli studenti e del personale della scuola. A tal fine è quindi redatto il presente Patto di Corresponsabilità, che va ad integrare l'analogo, relativo agli aspetti dell'insegnamento-apprendimento, già sottoscritto dalle parti all'atto dell'iscrizione.

Fermo restando che le norme nazionali e i protocolli interni costituiscono comunque un dispositivo cogente e prescrittivo nei confronti dei singoli, nondimeno la ricaduta in termini di efficacia dipende in primo luogo dalla sensibilità, dalla consapevolezza e dal senso di responsabilità con cui ogni soggetto agisce i comportamenti prescritti.

Con la sottoscrizione di questo patto

la Famiglia di impegna a rispettare

puntualmente tutte le indicazioni contenute nel *"Protocollo di sicurezza da rischio biologico generico da COVID-19 - Documento regolamentare e dispositivo per la ripresa delle attività didattiche in presenza"* annualmente aggiornato e pubblicato sul sito del Liceo, al paragrafo "IL RUOLO DELLE FAMIGLIE"

la Scuola di impegna a predisporre

con puntualità tutte le azioni organizzative di prevenzione e protezione prescritte dai protocolli nazionali e regionali, coinvolgendo attivamente tutto il personale docente e ATA per la loro attuazione, nel rispetto delle loro rispettive mansioni.

Il presente patto è sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori degli studenti iscritti al Liceo.

PIANO DEGLI STUDI ORDINAMENTALE del LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell’arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI ORDINAMENTALE del LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell’arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

PIANO DEGLI STUDI ORDINAMENTALE del LICEO MUSICALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell’arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d’insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

COMPETENZA DEI VARI SOGGETTI e ORGANI nella REALIZZAZIONE dei PCTO

Il Dirigente

- coordina tutte le attività rivolte alla realizzazione dei PCTO,
- coordina i passaggi progettuali tra gli OO.CC. competenti,
- attribuisce gli incarichi ai vari soggetti interni alla scuola per la realizzazione dei PCTO,
- tiene relazione, anche attraverso le figure incaricate, con il territorio e le sue entità produttive per l'avvio di partenariati,
- sonda la disponibilità ad assumere l'incarico di tutor interno tra i soggetti titolati,
- firma le convenzioni con i soggetti esterni,
- provvede alla formazione sulla sicurezza degli studenti,
- trasmette ai CdC la documentazione per la valutazione dello studente.
- rilascia gli attestati e le certificazioni relative ai percorsi,

Il Referente PCTO

- coordina l'attività dei PCTO nel proprio consiglio di classe e sovrintende alla progettazione dei percorsi;
- partecipa alle riunioni del gruppo PCTO (riunioni per classi parallele);
- tiene i rapporti con i soggetti esterni;
- formula proposte progettuali e ne supporta la realizzazione;
- tiene contatti con i referenti delle classi parallele e con il Coordinatore di classe, i Tutor e i referenti di progetto;
- monitora lo stato di realizzazione dei percorsi di classe;
- monitora le ore svolte nei percorsi di classe (registrazione sulla piattaforma informatica dei dati PCTO a cura della vicepresidenza);
- coordina la comunicazione con le famiglie a supporto del Coordinatore di classe.

I Tutor interni

Il tutor interno è designato dal dirigente tra i docenti che hanno dato la loro disponibilità e svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

I Dipartimenti Disciplinari

Previsti dalle norme di riforma del secondo ciclo del 2010, rappresentano il luogo in cui i docenti, per aree disciplinari, individuano le competenze da sviluppare e da valutare nei PCTO, associandole alle attività e alle evidenze ed elaborando strumenti condivisi, in modo da assicurare la coerenza dei PCTO con il PECuP.

I Dipartimenti, in relazione alle attività da svolgere nei PCTO, individuano:

- le competenze che possono essere sviluppate nei PCTO coerenti con il PECuP;
- le evidenze (comportamenti osservabili) per la loro valutazione;
- le discipline coinvolte, per il riconoscimento degli apprendimenti nei PCTO;
- le modalità di riconoscimento, da parte dei Consigli di Classe, degli apprendimenti acquisiti in contesto lavorativo ai fini della determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di comportamento.

I Consigli di Classe:

- individuano il docente referenti del percorso PCTO;
- collaborano all'individuazione, tra il materiale predisposto dal Gruppo PCTO, di progetti, di percorsi;
- predispongono la programmazione triennale dei PCTO del Consiglio di classe, individuando:
 - le competenze che possono essere sviluppate nei PCTO
 - le evidenze (comportamenti osservabili) per la loro valutazione;
 - le discipline coinvolte, per il riconoscimento degli apprendimenti nei PCTO;
 - le modalità di riconoscimento, da parte dei Consigli di Classe, degli apprendimenti acquisiti in contesto lavorativo ai fini della determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di comportamento.
 Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto;
- possono progettare esperienze di PCTO in percorsi strutturati, anche attraverso viaggi all'estero;
- individuano le strutture ospitanti rispondenti agli obiettivi e/o coerenti con le competenze da sviluppare e associano a ciascuno studente la tipologia dei PCTO, i tempi, la struttura ospitante;

- convalidano le competenze acquisite dai loro studenti nei PCTO e riconoscono la loro ricaduta sulla valutazione nelle discipline coinvolte e nel voto di comportamento.

Il Referente PCTO di classe:

- si relaziona con il Referente PCTO d'istituto per tutte le comunicazioni e i passaggi documentali relativi alle attività PCTO della classe;
- comunica con famiglie e studenti in relazione alle proposte e alle attività dell'Istituto;
- monitora lo stato di realizzazione di eventuali progetti o percorsi di classe.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto

Il Collegio Docenti:

- predispone il progetto generale PCTO nelle sue linee essenziali, che confluisce nel PTOF, approvato dal Consiglio d'Istituto. In esso sono presenti gli elementi necessari per la elaborazione di massima del Piano finanziario;
- progetta le attività svolte a scuola dagli studenti e le connessioni/l'integrazione con altri ambiti (es. Sicurezza, Orientamento, formazione propedeutica, percorsi di indirizzo, esperienze all'estero, ecc.), validandone la partecipazione ai fini della concorrenza con il monte ore triennale PCTO;
- indica i criteri di massima per le fasi e i tempi di svolgimento, compresi i periodi di apprendimento in contesto lavorativo (ad es. durante l'anno scolastico e/o in periodo di sospensione delle lezioni);

I soggetti esterni

Sono tutti i soggetti del territorio (enti, imprese, associazioni, aziende,...) idonei a ricevere gli studenti per attività di *stage*, che stipulano con l'istituzione scolastica l'apposita convenzione e con l'istituzione co-progetta il percorso formativo dello studente nei PCTO. Ogni soggetto esterno è tenuto a nominare un tutor, con le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Rubrica di corrispondenza tra le tipologie di **esperienza ASL (ora PCTO)** previste dal PTOF e le **conoscenze/competenze** sviluppate nelle singole **discipline** afferenti alle esperienze.

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all’ambito disciplinare
Linguistico	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti e orali di vario tipo.	Utilizzare diversi registri linguistici e linguaggi settoriali.	Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni, Consorzi di promozione turistica, centri ricreativo/culturali, scuole di traduzione....
	Produrre testi scritti e orali di diverse tipologie e in relazione a differenti scopi comunicativi.	Tradurre testi scritti e orali nell'ambito specifico all'esperienza svolta.	
	Conoscere la microlingua del settore professionale coinvolto.	Utilizzare i dizionari e gli strumenti on line per la traduzioni.	
	Pratica della corretta pronuncia ed intonazione dell'uso della voce in modo efficace.	Compilare e redigere modulistica relativa al settore turistico, commerciale, aziendale e culturale.	
Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all’ambito disciplinare
Umanistico/ Letterario Storico/filosofico	Comunicare Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per affrontare le diverse situazioni comunicative, anche in lingua straniera. Saper esporre la propria esperienza, individuando aspetti positivi e criticità. Saper sintetizzare i punti focali e saper stendere la relazione. Saper condividere l’esperienza con gli altri. Acquisire la consapevolezza che il percorso ASL ha costituito una parte integrante del proprio percorso educativo e formativo		Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni Cooperative sociali, comitati, centri ricreativo/culturali, consorzi di promozione turistica, biblioteche, teatri, settore dell’ editoria, comuni, tribunale, dipartimenti universitari, fondazioni, Istituti comprensivi,questura...
	Competenza digitale Interpretare i prodotti della comunicazione audiovisiva. Elaborare prodotti multimediali		
	Imparare a imparare Sapersi organizzare. Dimostrare serietà, impegno, puntualità, senso di responsabilità e autonomia. Capacità di relazionarsi. Cooperative-learning		
	Espressione culturale Saper riconoscere l’interdipendenza fra le esperienze che vengono svolte e le varie discipline.		
Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all’ambito disciplinare
Scientifico/ Matematico	Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi. Utilizzo degli strumenti matematici e scientifici acquisiti nel percorso di studi.	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni, cliniche veterinarie, farmacie, dipartimenti universitari
	Analisi e organizzazione di dati numerici quantitativi e qualitativi. Elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti	Analizzare dati e interpretarli, usando consapevolmente le applicazioni specifiche di tipo informatico.	
	Principali Strumenti e tecniche di misurazione. Fondamentali meccanismi di catalogazione. Utilizzo dei principali programmi software. Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all’ambito scientifico .	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.	

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all'ambito disciplinare
Artistico	Contenuti relativi all'ambito storico-artistico di pertinenza	Utilizzo del lessico specifico	Attività museali Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni
	Contenuti specifici sulle opere	Utilizzo di micro lingua specifica nelle lingue straniere	
		Selezione del registro espressivo più efficace rispetto al target	
		Adattamento del registro espositivo alle specifiche situazioni	
		Ricerca e selezione di fonti attendibili e di sicuro spessore informativo e culturale (fonti bibliografiche e sitografiche)	
		Gerarchizzazione e selezione dei materiali	
		Riorganizzazione e rielaborazione dei contenuti in sequenze strutturate	

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all'ambito disciplinare
Musicale	Pianificare, programmare ed eseguire un compito assegnato		Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni Accademie musicali, accompagnamento in manifestazioni, orchestre, coro, concerti , studi di registrazione, centri artistico/musicali, festival, centri danza
	Sapersi attivare in modo efficace		
	Saper svolgere in modo partecipe ed attivo lavori di gruppo assegnati Sapersi rapportare con le istituzioni le realtà scolastiche e del territorio		

Ambito	Esempi di conoscenze/competenze		Tipologia/tipicità di esperienze afferenti all'ambito disciplinare
Motorio	Conoscere i regolamenti che definiscono la pratica delle varie discipline sportive	organizzare giurie, saper arbitrare e stilare classifiche;	Attività gestite interamente o parzialmente dalla scuola con seminari interni e stage esterni Polisportive, centri estivi gestiti da ASD, centri danza, palestre
	Conoscere gli aspetti socializzanti/ team leader che caratterizzano l'attività ludico-motoria;	creare clima di squadra/ team building	
	Conoscere gli aspetti del benessere psico-fisico da tutelare e promuovere attraverso la pratica motoria	favorire la socializzazione e gestire conflitti	
	Conoscere gli elementi di base per organizzare, gestire, controllare e monitorare la pratica di attività motorie.	pianificare, gestire, organizzare gruppi e attività	
		avere visione d'insieme	
		elaborare soluzioni per risolvere imprevisti;	
		interpretare i dati di monitoraggio per apportare modifiche o per consolidare scelte operative	
		valutare situazioni rischiose e assumere comportamenti sicuri.	

EDUCAZIONE CIVICA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE*

<i>Gli indicatori e i descrittori sono da riferire ai livelli cognitivi e di apprendimento coerenti con differenti anni di corso.</i> <i>Gli indicatori di valutazione sono applicati in riferimento alla tipologia di compito richiesto</i>		Livello non raggiunto	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
		Insufficiente voto 4-5/10	Sufficiente voto 6/10	Soddisfacente/ buono voto 7-8/10	Ottimo – voto 9-10
CONOSCENZE	Conoscere e identificare valori, norme e istituzioni / problematiche ambientali e sociali / aspetti, problemi e regole della convivenza civile / metodi e regole della cittadinanza digitale / relativi ai contenuti trattati	Conoscenze scorrette e/o parziali	Conoscenze elementari e accettabilmente corrette	Pienamente corrette / esaurienti	Conoscenze sicure ed approfondite
ABILITA' comprendere la trasversalità disciplinare dei temi trattati e ricostruirli tramite strumenti di rappresentazione, analisi, sintesi	Riconoscere e riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle differenti discipline	Superficiale / frammentario /episodico	Elementare e guidato	Adeguito e autonomo / sicuro e con spunti personali di riflessione	Esauriente e approfondito e con riflessioni personali articolate
	Rielaborare le informazioni e usare il senso critico nell'accesso e nell'utilizzo delle fonti informative	Comprensione parziale e imprecisa e utilizzo scorretto delle informazioni	Comprensione degli aspetti fondamentali delle fonti, e utilizzo guidato	Adeguate e autonoma capacità di comprensione e di utilizzo	Ricostruzioni personali e significative espresse con adeguatezza logico-argomentativa
	Usare i linguaggi settoriali e/o digitali con fini comunicativi	Linguaggio spesso inefficace, inadeguato al contesto e scorretto	Linguaggio complessiva-mente efficace ed adeguato, perlopiù corretto	Linguaggio comunicativamente efficace, appropriato al contesto e prevalentemente corretto	Linguaggio comunicativamente efficace, appropriato al contesto e corretto
CAPACITA' DI GIUDIZIO E PRATICHE mettere in atto comportamenti coerenti con quanto appreso in particolare nei contesti didattici pratici e laboratoriali	Agire in modo responsabile nei diversi contesti e ambienti (ambiente fisico e digitale, compresa DAD)	Frequente mancanza di rispetto delle norme comportamentali richieste dal compito/ scorretta gestione dei dispositivi	Rispetto delle norme e gestione corretta dei dispositivi in seguito a richiami e/o sollecitazioni	Adozione autonoma di comportamenti responsabili e di rispetto	Adozione di comportamenti tesi a incrementare buone pratiche di cittadinanza

*Alcuni strumenti di valutazione delle competenze trasversali legate alla formazione della cittadinanza consapevole sono già utilizzati in quanto precedentemente adottati dal Collegio dei Docenti dell'Istituto:

- la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, riferibili anche al quadro del profilo in uscita dello studente, sono ricomprese nelle griglie di valutazione delle discipline elaborate dai dipartimenti;
- la valutazione del comportamento è espressa dai Consigli di Classe sulla base di una griglia già in adozione e del Patto di corresponsabilità che gli studenti sottoscrivono con l'iscrizione alla scuola

La griglia riferisce i criteri e gli indicatori di valutazione di Educazione Civica secondo gli obbiettivi indicati dalla Legge istitutiva del 20 agosto 2019, n. 92.

Traguardi di competenza	Aree tematiche	Obbiettivi di apprendimento	Articolazioni tematiche*		
			Primo biennio	Secondo biennio	Quinto anno
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione e dagli ordinamenti comunitari e internazionali, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Comprendere i valori che regolano la vita democratica ed esercitare i propri diritti con consapevolezza dei doveri	Costituzione, diritto, legalità e cittadinanza attiva	Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese, i valori che la ispirano e il sistema dei diritti e dei doveri. Conoscere le funzioni degli organi Comunitari e degli organismi internazionali Comprendere il valore delle differenze	Regolamento d'istituto, diritti degli studenti e patto di corresponsabilità - partecipazione alla vita democratica della scuola La cittadinanza - I diritti della persona Caratteristiche generali della Costituzione Italiana - introduzione all'ordinamento dello Stato Percorsi della memoria	Percorsi di legalità e contrasto alla criminalità La genesi della democrazia e i principi di uguaglianza e di libertà I diritti della persona e i doveri di solidarietà La/le Costituzioni L'ordinamento dello Stato Il problema della giustizia e sistema delle pene Educazione finanziaria di base La convivenza civile - la tolleranza – il rispetto	Il lessico storico-politico Il lavoro I diritti della persona e i doveri di solidarietà Ordinamento della Repubblica Istituzioni comunitarie e internazionali Stato e mercato La globalizzazione Percorsi della memoria Guerra e pace L'impegno civile e politico La donazione
Essere consapevoli della complessità del contesto socio-ambientale ed agire secondo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni comuni	Sviluppo sostenibile	Conoscere alcuni dei temi afferenti alla nozione di sviluppo eco-sostenibile e comprenderne la complessità Conoscere i principi e le norme fondamentali a tutela del patrimonio storico-ambientale Conoscere le norme comportamentali per la sicurezza e la salute propria e altri	La salvaguardia dell'ambiente naturale e la gestione dei rifiuti I diritti della Terra: impronta ecologica e sviluppo sostenibile Cambiamenti climatici (scienze, materie letterarie) I beni culturali Prove di evacuazione e la cultura della sicurezza Alimentazione	Sistemi ecosostenibili La risorsa dell'acqua La terra come risorsa I cambiamenti climatici (fisica) La tutela del patrimonio culturale Prove di evacuazione e la cultura della sicurezza Il diritto alla salute Il doping Educazione stradale	L'inquinamento La questione ambientale nelle aree del mondo La legislazione sui beni culturali Prove di evacuazione e la cultura della sicurezza Le scienze dell'alimentazione Il primo soccorso

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto sociale in cui vengono applicate ed utilizzarle in modo corretto ed efficace. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema di valori che regolano la vita democratica. Utilizzare le tecnologie digitali come strumento di crescita personale e sociale	Cittadinanza digitale	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'utilizzo dei dati e della comunicazione digitale Individuare nella Rete le proprie esigenze di informazione, saper cercare e giudicare l'affidabilità dei contenuti trovati e saperli gestire Gestire i dati personali che si producono attraverso l'utilizzo dei sistemi digitali	Cyberbullismo I dati e contenuti digitali: analisi e produzione I diritti del cittadino digitale La sicurezza in rete I social media e la relazione comunicativa	L'identità digitale e le norme sulla privacy I dati e contenuti digitali. Analisi e produzione Il diritto alla verità nell'informazione	Web e diritti d'autore I dati e contenuti digitali: analisi e produzione La proprietà dei dati e dei mezzi di comunicazione digitale
---	------------------------------	--	---	--	---

*legenda: in nero le attuali attività d'Istituto che interessano tutte le classi

In **verde** i temi proposti per attività di progetto (rivolte a gruppi interclasse o a tutte le classi)

In **blu** i contenuti proposti nei moduli disciplinari – i temi che si ripetono per l'intero ciclo sono soggetti ad articolazioni differenti e la loro trattazione è prevista in almeno uno degli anni di corso

Ulteriori articolazioni sono realizzati attraverso i moduli disciplinari e multidisciplinari programmati dai Consigli di Classe

Da verificare la possibilità di collocare in periodi omogenei moduli: educazione stradale, lavoro, diritti umani

STUDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' AGONISTICHE DI ALTO LIVELLO

	Requisiti	Soggetti certificatori
1	Rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili.	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP
2	Atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici, Paralimpici e Giovanili (estivi ed invernali)	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP
3	Studente riconosciuto quale "Atleta di Interesse Nazionale" dalla Federazione Sportiva o dalla Disciplina Sportiva Associata di riferimento.	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP
4	Per gli sport individuali, Atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica nazionale per ogni categoria, o anno di nascita, corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le classifiche Federali di riferimento. Per il Ciclismo valgono le seguenti classifiche: Piazzamento nelle prime 5 posizioni ai Campionati Italiani (per specialità e categoria); Piazzamento nelle prime 5 posizioni nei Circuiti Nazionali del Settore Fuoristrada e BMX; Piazzamento nelle prime 3 posizioni nei Campionati Regionali (per specialità e categoria).	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento (o relativi Comitati regionali dalle stesse delegati), riconosciute da CONI e CIP.
5	Per le attività sportive professionistiche di squadra, riconosciute ai sensi della legge n. 91/1981, Atleti che partecipano ai seguenti campionati nazionali: Per i seguenti sport sono prese in considerazione le seguenti categorie: Per il Calcio maschile: Serie A, B e C; Primavera; Campionato Nazionale Sperimentale Under 18 Serie A e B; Campionati Nazionali Under 17, Under 16, Under 15 Serie A, B, C. Per la Pallacanestro: Serie A maschile.	Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate o Leghe di riferimento (o relativi Comitati regionali dalle stesse delegati), riconosciute da CONI e CIP.
6	Per gli sport non professionistici di squadra: Atleti che partecipano ai Campionati Nazionali di Serie A, A1, A2 e B, inclusi Campionati di Eccellenza equiparabili alla Serie A. Per i seguenti sport sono prese in considerazione le seguenti categorie: Per il Calcio maschile: Campionato Nazionale Serie D; Campionato Nazionale Juniores (U.19); Atleti che partecipano ad attività di selezione e/o rappresentativa nazionale e/o regionale. Per il Calcio femminile: Serie A e B; Campionati Nazionali Primavera, Under 17 e Under 15; Atleti che partecipano ad attività di selezione e/o rappresentativa nazionale e/o regionale. Per la Pallavolo: Serie A1, A2, A3, B, C maschile e Serie A1, A2, B1, B2, C femminile; Campionati giovanili di categoria: atleti che nella stagione agonistica 2020-21 abbiano partecipato con la propria squadra ad una Finale Nazionale. Per la Pallacanestro: Serie A2 e B maschile; Serie A1 e A2 femminile; Campionati maschili Eccellenza Under 19, Under 17, Under 15 (per le Regioni in cui sono previsti); Campionati maschili Gold, Under 20, Under 19, Under 17, Under 15 (per le regioni dove non è prevista la categoria Eccellenza) Elite Under 16; Campionati femminili Elite Under 19, Under 17, Under 15, per le Regioni dove sono organizzati. Per il Rugby: Serie A ed Eccellenza; Campionato Under 19 Elite. Per la Pallanuoto: Serie A1, A2 e B maschile e femminile; Campionati giovanili di categoria Under 20, Under 18, Under 16 e Under 14 (non essendo prevista categoria Under 15 e compatibilmente con l'età di riferimento).	Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate o Leghe di riferimento (o relativi Comitati regionali dalle stesse delegati), riconosciute da CONI e CIP

PIANO PER L'INCLUSIONE



FINALITA' GENERALI del PIANO

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire ad *accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi*, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

La Direttiva del 27 dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;

- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*. Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio nella prospettiva della “presa in carico” dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il consiglio di classe.

Per gli alunni in situazioni di ricovero in lungodegenza, ai sensi delle normative vigenti e alla luce della Nota USR Prot. n. 17468 del 20 settembre 2016 (Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare - Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati. A.S. 2016/17) il Liceo attiva percorsi di didattica domiciliare e

ospedaliera in collaborazione con le AA.SS.LL., gli Enti Ospedalieri che attivano convenzioni e con alla Scuola Polo per l'istruzione domiciliare, il Secondo Istituto Comprensivo di Padova Ardigò

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, a causa di specifici problemi, possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104.

Un approccio educativo, non meramente clinico, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE DEL LICEO "A. PIGAFETTA"

Il Liceo Pigafetta, tramite l'attività di insegnamento dei Docenti e la collaborazione di tutte le componenti delle istituzioni scolastiche, pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo della cultura, sia essa legata al mondo antico sia essa specchio della realtà contemporanea. Permette agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare la complessità, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze disciplinari e trasversali. Promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Grande attenzione viene riservata ai modi e ritmi dell'apprendimento in itinere, con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, con attività di sostegno e di recupero, per prevenire i disagi e attività di approfondimenti per promuovere le eccellenze.

Il Liceo valorizza e favorisce negli studenti, oltre all'acquisizione di precise competenze culturali ed espressive, lo sviluppo di un pensiero flessibile, aperto, creativo.

Il Liceo si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;

- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad attivare azioni di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio;
- ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

1. GLI STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

2. LE FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del PEI/PDP.

3. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

4. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Nella scuola si è costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla **GLI**), nominato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio Docenti. I suoi componenti sono coadiuvati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori e esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

Il GLI si riunisce:

- nel mese di ottobre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP in un apposito consiglio di classe;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES: definizione di linee educative e educative condivise, pianificazione degli interventi, verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP.

5. IL DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si svolge:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- azione di coordinamento con l'equipe medica;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- coordinamento stesura PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;

6. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzando, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare il contenzioso.

In particolare, per gli alunni diversamente abili o con DSA certificati, il Consiglio di Classe:

- in una riunione ad inizio d'anno, acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite una prima presentazione a cura del docente referente BES
- stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione;
- collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;

- collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;
- partecipa all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno.

7. IL PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico.

Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

8. GLI OPERATORI SANITARI

- Collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP.
- Seguono gli alunni nelle terapie di recupero.
- Elaborano con la scuola strategie di intervento.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I problemi dei giovani in situazioni di handicap e con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico-educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili e con difficoltà possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione del sé.

A tale scopo il nostro Istituto compie le seguenti azioni:

- individuazione di un docente Referente di BES che sarà abilitato nell'adeguata formazione;
- elaborazione della proposta del Piano Annuale di Inclusione scolastica; il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) redige una proposta del Piano di Inclusione;
- all'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale;
- attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica;
- esplicitazione nel PTOF della Scuola di:
 - un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusione della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
 - criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
 - l'impegno a partecipare ad azioni di formazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

MOTIVAZIONE	VOTO
Tenendo conto della classe di frequenza e di eventuali piani didattici personalizzati, lo studente si segnala per 1. frequenza regolare e puntuale, attenzione vivace e critica/propositiva, partecipazione attiva alle lezioni svolte in presenza o in modalità DAD e alle attività del POF; puntuale rispetto delle consegne; 2. rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; assunzione di un atteggiamento rispettoso e responsabile durante le lezioni, anche in modalità DAD; 3. piena disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	10 (dieci)
Tenendo conto della classe di frequenza e di eventuali piani didattici personalizzati, lo studente si segnala per 1. frequenza regolare e puntuale, attenzione tendenzialmente costante, partecipazione generalmente adeguata, anche se talvolta selettiva, alle lezioni svolte in presenza o in modalità DAD e alle attività del POF; sostanziale rispetto delle consegne; 2. rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; assunzione di un atteggiamento corretto e responsabile durante le lezioni, anche in modalità DAD; 3. disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	9 (nove)
Tenendo conto della classe di frequenza e di eventuali piani didattici personalizzati, lo studente si segnala per 1. frequenza non sempre regolare e/o puntuale, attenzione non costante con episodi di distrazione o disturbo, partecipazione tendenzialmente passiva alle lezioni svolte in presenza o in modalità DAD e alle attività del POF; rispetto non sempre puntuale delle consegne o del regolamento di istituto; 2. rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; assunzione di un atteggiamento generalmente corretto durante le lezioni, anche in modalità DAD; 3. selettiva disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	8 (otto)
Tenendo conto della classe di frequenza e di eventuali piani didattici personalizzati, lo studente si segnala per la presenza di almeno una sanzione derivante da uno o più tra i seguenti elementi: 1. frequenza irregolare o scarsa puntualità, in classe e durante le attività DAD; numerose richieste di permessi di entrata/uscita o numerose assenze in concomitanza di verifiche scritte/orali, anche in occasione di lezioni in modalità DAD o altre attività del POF; frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento d'Istituto; 2. episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni), degli arredi scolastici e dei beni altrui; episodica assunzione di un atteggiamento irrispettoso durante le lezioni svolte in presenza o in modalità DAD e alle attività del POF; atti di bullismo o cyberbullismo; 3. resistenza a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	7 (sette)
Tenendo conto della classe di frequenza e di eventuali piani didattici personalizzati, lo studente si segnala per la presenza di più sanzioni per infrazioni disciplinari derivanti da uno o più tra i seguenti elementi 1. continua inosservanza delle consegne o violazione del regolamento d'Istituto; 2. comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio degli spazi, attrezzature, strumentazioni); grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; gravi atti di bullismo o cyberbullismo; introduzione o assunzione, anche episodica, di sostanze psicotrope all'interno dell'Istituto 3. rifiuto di a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	6 (sei)
comma 2 dell'art.7 del DPR 122/2009: "La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale e' decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilita' nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni."	5 (cinque)

FUNZIONIGRAMMA – FIGURE DI SISTEMA

SOGGETTO	FUNZIONI
Dirigente Scolastico (DS)	Art 25 del D. Lgs 165/2001: <i>Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</i> <i>Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.</i> <i>In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</i> <i>Nell'esercizio delle competenze di cui sopra il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.</i> <i>Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal DSGA responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.</i>
Collaboratori di Presidenza	Sulla base di specifiche deleghe rese pubbliche ad inizio a.s. all'Albo e con apposita circolare (vedi sito)
Responsabili di settore/aule speciali/laboratori	Sulla base di specifico incarico, gestiscono gli aspetti propri dei vari ambiti cui sono preposti (vedi sito)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Medico Competente (MC), Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) e Staff Sicurezza, Referente Covid, Amministratore di Sistema (AdS)	✓ controllo periodico dei laboratori e degli altri ambienti scolastici interni ed esterni al fine di rilevare la necessità di interventi rivolti a garantire la salute e la sicurezza ✓ informazione e formazione periodica rivolta alle classi sulla cultura della sicurezza e sui comportamenti da osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze ✓ informazione e formazione al personale di nuova nomina sugli aspetti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro; ✓ partecipazione alla riunione annuale sulla sicurezza con RSPP, D.S. e RLS ✓ collaborazione con il DS, il RSPP, il MC e il RLS per lo scambio di informazioni relative agli ambiti previsti dalla legge 626/94 ✓ coadiuva il DS per tutti gli aspetti relativi all'esecuzione di lavori nella scuola da parte di enti e ditte esterne, nonché alla redazione del DUVRI, del quale è delegato alla firma. Inoltre è autorizzato a eseguire o far eseguire dal personale ATA piccoli interventi rivolti a migliorare la sicurezza nella scuola ed è invitato a partecipare ad attività di formazione e aggiornamento in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. Amministratore di Sistema: gestione della sicurezza della Rete Informatica e delle procedure di Trattamento Dati (D.Lgs 196/2003)

Coordinatori di classe	GESTIONE ORDINARIA DELLE CLASSI sulla base di specifiche deleghe rese pubbliche ad inizio a.s. con apposita circolare (vedi sito)
Consigli di Classe (CdC)	✓ Funzioni attribuite dall'art. 5 del T.U. D.Lgs. 297/1994 ✓ realizzano il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari ✓ sono competenti per la valutazione periodica e finale degli alunni ✓ formulano al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione ✓ agevolano ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni ✓ esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione ✓ hanno competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni
Collegio dei Docenti (CdD) È articolato in Dipartimenti Disciplinari . Essi si riuniscono per definire la progettazione didattica disciplinare, formulano proposte al CdD, deliberano criteri per l'utilizzo dei materiali didattici, libri di testo, formulano direttive e obiettivi per la programmazione individuale, definiscono i criteri e gli strumenti di valutazione per il CdD, hanno delega a formulare proposte al dirigente per l'assegnazione dei docenti alle classi. Per ogni Dipartimento il Collegio nomina un Coordinatore di Dipartimento a cui il Dirigente affida specifiche deleghe tramite lettera d'incarico (<i>vedi Allegato 6</i>)	✓ Funzioni attribuite dall'art. 7 del T.U. D.Lgs. 297/1994 ✓ Rilevano i bisogni didattici e le esigenze formative degli alunni ✓ Realizzano il processo di insegnamento-apprendimento nelle loro discipline ✓ Definiscono e applicano le strategie didattiche più idonee all'apprendimento dei discenti ✓ Concorrono, come educatori, alla maturazione e responsabilizzazione degli allievi, nonché alla loro crescita come cittadini. ✓ Altre attività istituzionali e funzionali alla didattica previste dal CCNL
Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa (FSOF)	<i>Art. 33 CCNL - Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.</i> Per l'anno scolastico in corso il collegio dei Docenti ha eletto le seguenti funzioni strumentali: (vedi sito)
Comitato di valutazione (CV), Commissione artistica del Liceo Musicale (CA), Gruppo di Lavoro ASL, Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI), Gruppo di lavoro RAV-PTOF, Team prevenzione bullismo, Gruppo interdipartimentale per l'Educazione Civica, Gruppo di lavoro per la DDI	CV: funzioni attribuite dalla Legge 107/2015 CA: funzione propositiva al DD di Musica sui repertori Gruppo ASL: funzioni di promozione e coordinamento organizzativo ASL GLI: funzioni di promozione, formazione e coordinamento su BES, DSA, H RAV-PTOF: elabora redige e propone al Collegio Docenti i due documenti
Centro Sportivo Scolastico (CSS)	promozione e progettazione delle attività sportive e motorie d'Istituto (vedi statuto costitutivo sul sito della scuola)
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	Coordina, organizza e monitora i servizi generali amministrativi e contabili con autonomia operativa, secondo le direttive del Dirigente
Segreteria Amministrativa	✓ Personale docente ✓ Personale Ata ✓ Gestione fascicoli ✓ Archiviazione ✓ Contratti ✓ Assenze, ferie, permessi ✓ Ricerca supplenti temporanei ✓ Graduatorie tempo determinato e interne ✓ TFR ✓ Organi Collegiali ✓ Contrattazione ✓ Organici ✓ Mobilità ✓ Statistiche ✓ Bandi concorso musicale e cinese
Segreteria didattica	✓ Alunni: gestione iscrizioni, trasferimenti, passaggi, fascicoli personali, assicurazione-infortuni, borse di studio, Comitato genitori, comunicazioni

	✓ interne, consigli di classe, scrutini, esami, orario scolastico, Mastercom, ✓ Programmi didattici, comunicazione impegni docenti alle altre scuole ✓ Assenze alunni, badge e libretti scolastici, gite, stage linguistici e scambi culturali, elezioni organi collegiali, libri di testo ✓ Monitoraggi-statistiche Sidi, Miur, Invalsi, diplomi, pagelle, certificati ✓ Protocollo, corrispondenza, enti locali, archiviazione
Segreteria contabile	✓ Sostituzione DSGA ✓ Inventario ✓ Bilancio ✓ C/corrente postale ✓ Bandi e acquisti ✓ Compensi ✓ Dichiarazione fiscali ✓ Ricostruzione carriera ✓ Pensioni ✓ Progetti ✓ Contratti con esterni ✓ Anagrafe delle prestazioni
Servizi ausiliari e tecnici Collaboratori scolastici Assistenti tecnici	✓ Servizi di guardiania e vigilanza ✓ Portineria e centralino ✓ Accoglienza pubblico ✓ Pulizie ✓ Altre attività secondo mansionario disposto dalla DSGA ✓ Laboratorio chimica e fisica. ✓ Supporto tecnico ai docenti ✓ Acquisto e preparazione del materiale per le esercitazioni ✓ Manutenzione e ricognizione beni del proprio laboratorio ✓ Acquisti e Preventivi ✓ Collaborazione per la privacy ✓ Collaborazione con i docenti dei laboratori e l'Ufficio per gli acquisti e la manutenzione ✓ Sicurezza sul posto di lavoro ✓ Collaborazione con i docenti dei laboratori linguistici e di Informatica

MONTE ORARIO EROGATO e MODALITA' DI RECUPERO

indirizzo	classi	monte orario annuo ordinamentale DPR 89/2010	totale moduli orari erogati nei 205 giorni di lezione durante l'orario settimanale	pari a ore effettive	ore da recuperare con attività didattiche programmate	modalità di recupero
Classico	1, 2	891	923	861	30	- sezione "Internazionale" e "Inglese+": 2 ore settimanali curricolari di potenziamento Inglese - classi prime: 2 ore settimanali curricolari di potenziamento di Storia dell'Arte - attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc - attività di studio assistito pomeridiano in biblioteca
Classico	3, 4, 5	1023	1059	988	35	- sezione "Internazionale" e "Inglese+": 2 ore settimanali curricolari di potenziamento Inglese - alternanza scuola lavoro prevalentemente in orario non coincidente con le lezioni - viaggi-studio in Grecia, stage linguistici all'estero - attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc
Linguistico	1, 2	891	923	861	30	- ora settimanale extra di seconda lingua straniera grazie allo scorporo dell'ora di lettorato - classi seconde: 2 ore settimanali curricolari di potenziamento di Storia dell'Arte - attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc - attività di studio assistito pomeridiano in biblioteca
Linguistico	3, 4, 5	990	1025	957	33	- classi quinte: ora settimanale di Inglese extra grazie allo scorporo dell'ora di lettorato - sezioni ESABAC (C e D): 2 ore settimanali curricolari aggiuntive di <i>Histoire</i> in Lingua Francese - alternanza scuola lavoro prevalentemente in orario non coincidente con le lezioni - scambi e stage all'estero, Move, Viaggi studio estivi Aula Confucio per la Cina - attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc
Musicale	1, 2	1056	1094	1021	35	- concerti, saggi e relative prove che vedono impegnati tutti gli studenti, secondo programmazione annuale - attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc - attività di studio assistito pomeridiano in biblioteca
Musicale	3, 4, 5	1056	1094	1021	35	- alternanza scuola lavoro prevalentemente in orario non coincidente con le lezioni - concerti, saggi e relative prove che vedono impegnati tutti gli studenti, secondo programmazione annuale - attività extracurricolari e complementari offerte a tutti gli studenti, comprendenti viaggi e uscite didattiche, sportelli, corsi di recupero e approfondimento, preparazione per le certificazioni linguistiche, workshop, attività teatrale, ecc